

FEDITALIMPRESE

LA RIVISTA PER IMPRENDITORI ROCK



INNOVAZIONE ■ NEWS ■ ECONOMIA E FINANZA ■ DIGITAL & STARTUP

Rivista e format media registrato presso il Tribunale di Torino n. 18479/2018 del 02.11.2018 - RG n. 29130/2018 - € 2,50 anno 3 - numero 2 - Luglio-Agosto-Settembre 2020



SERVIZIO A PAG. 1

L'IMPRENDITORE AI TEMPI DEL BASTARDO

**EVENTO
A NUMERO CHIUSO**

SPEED MIND 2020

DIVENTA UN IMPRENDITORE EFFICACE

con
FRANCESCO D'ALESSANDRO
insieme ai migliori Business Coach di livello internazionale

**SPECIAL GUEST
PROF. STEFANO SYLOS LABINI**

Docente di Economia Ambientale ed Energia e Teorico della Moneta Fiscale

Fabio ROSSI
Specialista Vendita Amazon e altri Marketplace

Natascia PANE
Talent Coach, ipnotista, Moon Mother, Ambasciatrice di Pace, direttore CoachMag il Magazine del Coaching

Mirco GASPAROTTO
Il mentore degli Imprenditori di eccellenza

YARI COSMAI
Marketing & Funnel specialist

Sergio BORRA
Founbde ed AD Dale Carnegie Italia

Arch. Francesca DE ROSSI
Formatrice sistemi di Networking

Dott. Francesco CARDONE
Commercialista e consulente aziendale, autore del best seller Impresa Vincente

Andrea VENDOLA
Investitore Immobiliare

Dott.ssa Lorenza MORELLO
Giurista d'impresa, co-autrice L'IMPRENDITORE EFFICACE

Guido BAROSIO
Giornalista, direttore Torino Magazine e il Piemonte

Marco BELZANI
Business strategy, co-autore L'IMPRENDITORE EFFICACE

**SABATO 21 NOVEMBRE 2020
ORE 8:30-20:30**

HOTEL ATLANTIC CONGRESS CENTER

Via Lanzo, 163 Borgaro T.se

**12 ORE NO-STOP DI ALTISSIMA FORMAZIONE, ESERCIZI, MEDITAZIONI,
IPNOSI E CONDIVISIONE RELAZIONALE PER CREARE SUBITO BUSINESS**

TRASMISSIONE IN LIVE STREAMING DELL'EVENTO su www.DreamOnFlyTV.it

E POI... riservato per soli 50 corsisti che la prenoteranno

CENA CON I VIP ED I COACH DURANTE LA QUALE POTRAI FARE TUTTE LE DOMANDE CHE VUOI CON I NOSTRI SUPER COACH E SCAMBIARSI I BIGLIETTI DA VISITA, FARE NETWORKING, PRESENTARE I TUOI PROGETTI, RICERCARE FINANZIATORI E CREARE RELAZIONI

PER INFO E PRENOTAZIONI

+39 391.7074346 info@resultsadv.it





Francesco D'Alessandro
Direttore responsabile

L'IMPRENDITORE! ai tempi del bastardo!

Eh si, è proprio il caso di ricordarlo! L'imprenditore che già da 12 anni non trovava pace, vessato dai più e non riconosciuto nel suo ruolo fondamentale di creatore di ricchezza, pace e gioia sociale adesso si trova anche un blocco di 3 mesi con relativi conseguenze e, alla ripresa, uno scenario economico differente per l'ennesima volta, molto più confusionario che porta a fargli fare debiti e con un disprezzo, caos e litigiosità sociale senza limiti. Inutile ripetere mille volte le cose già dette in questi mesi e, urlate, scrivendo ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio. Inutile ripetere la nostra posizione sulla Moneta Fiscale e quello che abbiamo urlato attraverso RAI 1, RETE 4, attraverso le reti Radio e TV locali e i vari Comunicati Stampa ripresi ovunque sul web: da ADN Kronos a Affaritaliani etc... Voglio porre solo l'accento su due cose:

A. quello che abbiamo fatto noi come Associazioni VALORE ITALIA e FEDITALIMPRESE Piemonte ed io come Presidente Nazionale Valore Italia e Segretario Regionale Feditalimprese:

1. abbiamo aiutato gratuitamente 114 aziende a rimettere a posto i conti, a rifare budget e business plan per il 2020, a chiudere i conti 2019 ed a costruire il Book Finanziario da portare in banca per la richiesta dei finanziamenti;
2. offerto gratuitamente contatti di marketing (lead) a 12 realtà aziendali
3. dato visibilità ai ristoratori in difficoltà
4. oltre 20 eventi live in zoom con i migliori Coach tra i quali Mirco Gasparotto, Marco Belzani, Sergio Borra, Stefano Sylos Labini, Francesca De Rossi, Alfio Bardolla, Elena Beltramo, Yari Cosmai;
5. Coinvolto ai massimi livelli istituzionali le nostre Associazioni per far sentire la nostra voce;
6. Intervistato il Governatore del Piemonte Alberto Cirio e l'Assessore Regionale Andrea Tronzano;
7. Portata la nostra voce all'attenzione del



8. Usciti con 3 comunicati Stampa e portato la nostra voce in orari di massimo ascolto su RAI1, Rete4 oltre che su reti locali e tra queste Prima Antenna che più di tutte ci ha chiesto di collaborare attivamente;
9. Create 22 occasioni di matching tra imprenditori e professionisti;
10. Attivati 4 Funnel per la Lead Generation;
11. Coinvolto quattro Soci in nuove attività produttive;
12. Offerto sostegno amicale e psicologico a chi ce lo ha chiesto;
13. Create nuove Partnership con alcuni Soci;

14. Aiutati 25 aziende nella ristesura del DVR alla luce delle nuove norme anti-Covid-19;
15. Scritto ai Presidenti Mattarella e Conte;
16. organizzato tre dirette live di un'intera giornata con tutte le Radio FM e WEB italiane per promuovere le nostre Aziende;
17. Formato ed informato continuamente i Soci anche attraverso Whatsapp oltre che Email e Zoom;
18. Regalati 250 libri de "L'Imprenditore Efficace" e 88 download dell'audiolibro
19. Le nostre Radio e TV hanno avuto complessivamente oltre 4.000.000 di accessi unici da Gennaio ad Aprile 2020.



...insomma.. Valore Italia e Feditalimprese Piemonte con Francesco D'Alessandro, fatti non parole! Ed ora:

IL 23 LUGLIO TIENITI LIBERO!

presso lo Juventus Hotel,
Via Traves 40, Torino

Faremo all'aperto il grande evento estivo di rinascita post covid!

Ci incontreremo tutti insieme, nuovi e vecchi soci, avremo l'intervento di personalità del mondo istituzionale e industriale di Torino e faremo il punto della situazione insieme, ci scambieremo i biglietti da visita e faremo un brindisi.

Ricco apericena

B. rispondere alla domanda di tanti che mi chiedono conforto ed informazioni partendo dal mio esempio. La domanda che mi sento fare più spesso è "come fai?" La risposta è che il segreto è MUOVERSI! Nel senso di fare, pensare, agire, contattare, cercare soluzioni e alternative. Anche io ho patito questo periodo, come tutti ed anche io ho avuto un forte senso di smarrimento

ed un vuoto incredibile trovandomi da solo in ufficio ed affacciandomi al balcone senza veder passare una persona o un'auto. Lo scenario era allucinante e passerà nei libri di storia, almeno quella scientifica. La responsabilità era però troppo alta per non fare nulla sia come imprenditore che come Presidente di un'associazione di imprenditori a carattere nazionale. Ed allora ho cominciato a muovermi, a scalpitare. A chiamare Clienti, Soci, Commercialisti, Avvocati, Partners, amici. Creare post motivazionali, fare brainstorming oltre a meditare e pregare. E poi organizzare tutte le attività di cui sopra. Abbiamo creato nuove attività e certificato con 4 ISO la FlyFree-Airways e fatto partire nuovi Funnel per la lead generation. Letto 4 libri, mandata in stampa la 5ª ristampa (oltre 5.000 copie) del mio libro. Avviate le nuove attività di ecommerce sul food e sulle mozzarelle in particolare e sui DPI (Masccherine ed altri DPI). Bisogna avere la lucidità di volerlo fare e un minimo di ambizione ed ossessione. La voglia di emergere! A volte non sai dove e come andrai. Ma il segreto è iniziare, compiere il primo passo, qualunque esso sia. La voglia di sbattersi e tentare, tentare, tentare, ritentare e ritentare fin quando non si riesce!

Ecco, voglio concludere con questo invito: restiamo uniti; partecipiamo agli eventi di matching! Il segreto è dato dalla Formazione e del Network. Dalla possibilità di rivolgersi sempre a qualcuno e di fare brainstorming e poi di agire. Pensiero e Azione: I falliti si dividono in due categorie: quelli che hanno agito senza pensare e quelli che hanno pensato senza agire. Rimbocchiamoci le maniche e facciamo insieme brainstorming, da mille idee ciucche ne uscirà poi una vincente. Da mille incontri ciucchi ne uscirà quello vincente, da mille test e tentativi andati a vuoto ne uscirà quello vincente. Da mille clienti e partners uscirà quello che fa la differenza. Su questo voglio ricordare sia la canzone della Amoruso "Comunque andare" ... "Comunque andare anche quando ti senti svanire Non saperti risparmiare ma giocartela fino alla fine. E allora andare che le spine si fanno sfilare..." ..riascoltatela e riprogrammatela su di voi. Di per se è riferita a questioni amorose ma, anche a livello lavorativo e motivazionale in generale, il discorso non cambia. Muoviamoci, creiamo e facciamo crescere energia, agiamo, cerchiamo contatti, chiamiamo persone, condividiamo, mandiamo email e promuoviamo incontri fisici oppure online. Muoviamoci, creiamo energia!



Al Sig. Presidente della Repubblica
On.le Sergio MATTARELLA
c/o Palazzo del Quirinale, ROMA

e

al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giuseppe CONTE
c/o Palazzo Chigi, ROMA

Torino, 02.04.2020

Gent.mo Sig. Presidente della Repubblica
e Gent.mo Sig. Presidente del Consiglio

in qualità di Segretario regionale di FeditallImprese Piemonte, associazione di categoria per imprese e professionisti mi permetto di sollevare l'attenzione su un argomento che da qui a breve sarà di notevole importanza secondo la nostra esperienza ed evidenza statistica pregressa.

Attenzione e URGENZA, AIUTO chiediamo: secondo noi la priorità sulle cause delle morti in ambito lavorativo potrebbe a breve cambiare spostandosi dal coronavirus ai suicidi di imprenditori e lavoratori, come già accaduto qualche giorno fa per un giovane 25enne a Milano che si è visto mettere in cassa integrazione.

La situazione per noi è allarmante, e per questo chiediamo il vs immediato intervento, per i seguenti motivi:

- recessione economica mondiale e contrazione PIL a livello Italia tra -8% e - 10%. Al rientro a lavoro l'instabilità emotiva di tutti. Lavoratori ed imprese sarà ai massimi livelli. Saranno cambiate le priorità, le abitudini e la concentrazione e ciò è pericoloso e furiero di nuovi guai economici e di conflitti socio-economici tra classi sociali e soprattutto tra lavoratori e imprese
- al rientro al lavoro, gli imprenditori già allo stremo saranno sotto pressione finanziaria da banche, fornitori e pressioni da parte dei clienti e dei lavoratori. Bisognerà riorganizzare le attività;

- L'Imprenditore è un uomo al pari del lavoratore. Ha solo un'attitudine in più al rischio e all'attività commerciale ma deve essere lasciato in pace e sereno per permettere a costui di esprimere queste qualità e produrre ricchezza per lo Stato, per i lavoratori e per sé stesso;

- Il rischio sono poi le numerosissime cause legali che potrebbero sorgere tra lavoratori e imprese in merito alle questioni di contagio avvenuti per contatto con persone in ambito lavorativo;

Il rischio è che l'imprenditore scoppi e noi vogliamo fermare subito questa possibile ondata di ulteriore crisi e drammi che potrebbero portare anche ad altri tanti suicidi.

A sostegno delle imprese e in generale per la ripresa e lo sviluppo economico immediato chiediamo:

1) blocco immediato del cuneo fiscale e azzeramento costo del lavoro per tutto il 2020 – Lasciare invece l'IVA al 22%;

2) blocco di ogni azioni da parte dell'Agenzia Entrate / Riscossioni e condono fiscale per consentire allo Stato di fare cassa subito. Proprio come quando un'azienda chiude un contenzioso secondo la regola del "poco, maledetto e subito" pur di far cassa. Pace fiscale con tassazione unica forfettaria per tutto il 2020 per le aziende fino a 50 milioni di euro di fatturato e/o in base ai settori di attività;

3) Condono edilizio per fare cassa subito e per permettere la ripresa del settore anche con il completamento di lavori ed opere in corso;

4) riapertura immediata delle grandi opere pubbliche con l'Istituzione di un Garante unico nazionale con contatto diretto e poteri di polizia giudiziaria che monitori ed eviti le infiltrazioni criminali e riduca a zero la burocrazia;

5) nuovi ed immediati investimenti in ospedali e nella sanità in genere con assunzione di nuovi 20.000 medici e 50.000 infermieri, ma anche OSS etc;

6) contributo unico alle aziende una tantum anche sottoforma di credito di imposta da utilizzare entro i prossimi tre anni;

7) contributo unico per le famiglie (In Germania lo Stato sta erogando 9000 € per tre mesi);

8) Azzeramento burocrazia per cassa integrazione e credito d'imposta del 50% per le aziende che integrano la cassa integrazione (50% dell'integrazione) da utilizzarsi in quote costanti nei prossimi 5 anni;

9) Velocizzare i processi civili e penali anche favorendo modalità alternative di risoluzione delle controversie (Mediazione, Negoziazione assistiti e Arbitrato) e assumendo nuovi Giudici oltre ad ampliare le competenze dei Giudici di Pace;

10) Intervento diretto sulla Borsa Valori per limitare le speculazioni ed apertura di un'inchiesta sulle speculazioni fatte finora; Non permettete più per favore andamenti altalenanti e perdite così forti

immotivate. Una volta si interveniva molto più spesso chiudendo le contrattazioni per eccesso di ribasso o di rialzo;

11) Garanzie pubbliche anche senza garanzia privata per mutui casa e per prestiti al consumo per i privati e per i giovani in particolare e Garanzie pubbliche per i Finanziamenti per le aziende, ma anche per le Startup innovative (detassazione e azzeramento completo cuneo fiscale per i primi due anni);

12) azzerare il contenzioso lavoratore-impresa in merito alle responsabilità di contagio per il coronavirus. Questo è un forte e reale pericolo che potrebbe ulteriormente mettere in ginocchio gli Imprenditori. Alle imprese abbiamo comunque consigliato una polizia privata e la sanificazione degli ambienti;

Il finanziamento di queste attività viene oltre che dei condoni anche da un aumento del debito con sfioramento dei parametri europei e con l'emissione dei coronaBond ma soprattutto si autofinanzia interamente con l'immediata ripresa economica, l'aumento della produzione e dei consumi e le nuove entrate IVA. E' necessario immettere liquidità nel sistema, a qualunque costo anche stampando moneta.

Vi preghiamo Sigg. Presidenti della Repubblica On.le Matarella e On.le Conte, aiutateci, fate stare tranquilli imprenditori e famiglie e *questi si concentreranno nel far ripartire le attività e l'economia sociale accelerando il processo di sviluppo e di nuova crescita. Solo la tranquillità permette il Pensiero, la Creatività, la Volontà e l'Azione che sono fondamentali per far riprendere subito la nostra economia. Fate in modo che Famiglie e Imprese non abbiano altri pensieri per la testa. Una sola cartella esattoriale oppure un contenzioso o la mancanza di soldi per la spesa non permette di avere la lucidità e la creatività alla base dello spirito imprenditoriale e della motivazione delle persone necessarie alla ripresa economica. Non favorirebbe lo spirito di cooperazione e il benessere sociale dato anche dalla tranquillità mentale.*

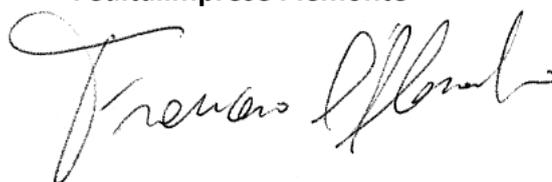
Grazie, grazie di cuore in anticipo sicuro che ascolterete il nostro grido di aiuto e ci muoveremo subito tutti insieme per anticipare le manovre economiche, incentivare le Famiglie e le Aziende, evitare sciagure ulteriori, suicidi etc ...e permettere una vera ripresa economica

Con i rispetti dovuti, con Stima e Gratitudine per il Vostro infaticabile lavoro quotidiano

Grazie!

Torino, 02.04.2020

Cav. Dott. Francesco D'Alessandro
Feditalimprese Piemonte





Francesco D'Alessandro
Direttore responsabile

L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA E DELLA MEDITAZIONE

Uno sguardo a San Giuseppe, padre putativo di Gesù e patrono dei lavoratori

SACRO MANTO IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Si tratta di un particolare omaggio reso a San Giuseppe, per onorare la sua persona e per metterci sotto il manto della sua protezione.

*Si consiglia di recitare queste Orazioni per **trenta giorni consecutivi**, in onore dei trent'anni di vita vissuti da san Giuseppe in compagnia di Gesù Cristo.*

Sono senza numero le grazie che si ottengono da Dio, ricorrendo a San Giuseppe.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

3 Gloria alla SS. Trinità.

(ringraziandola di avere esaltato S. Giuseppe ad una dignità del tutto eccezionale.)

OFFERTA:

1. Eccomi, o gran Patriarca, prostrato devotamente innanzi a te. Ti presento questo Manto prezioso e ti offro il proposito della mia devozione fedele e sincera. Tutto quello che potrò fare in tuo onore, durante la mia vita, io intendo eseguirlo, per mostrarti l'amore che ti porto. Aiutami, San Giuseppe! Assistimi ora e in tutta la mia vita, ma soprattutto assistimi nell'ora della mia morte, come tu fosti assistito da Gesù e da Maria, perché ti possa un giorno onorare nella patria celeste per tutta l'eternità. Amen.

2. O glorioso Patriarca S. Giuseppe, prostrato innanzi a te, ti presento con devozione i miei omaggi e incomincio a offrirti questa preziosa raccolta di preghiere, a ricordo delle innumerevoli virtù che adornano la tua santa persona. In te ebbe compimento il sogno misterioso dell'antico Giuseppe, il quale fu una tua anticipata figura: non solamente, infatti, ti circondò con i suoi fulgidissimi raggi il Sole divino, ma ti rischiarò pure della sua dolce luce la mistica Luna, Maria. Deh!, glorioso Patriarca, se l'esempio di Giacobbe, che andò di persona a rallegrarsi con il figlio suo prediletto, esaltato sopra il trono dell'Egitto, servi a trascinarvi anche i figli suoi, non varrà l'esempio di Gesù e di Maria, che ti onorarono di tutta la loro stima e di tutta la loro fiducia, a trarre me pure, per interessere in tuo onore questo manto prezioso? Deh!, o gran Santo, fa' che il Signore rivolga sopra di me uno sguardo di benevolenza. E come l'antico Giuseppe non scacciò i colpevoli fratelli, anzi li accolse pieno di amore, li protesse e li salvò dalla fame e dalla morte, così tu, o glorioso Patriarca, mediante la tua intercessione, fa' che il Signore non voglia mai abbandonarmi in questa valle di esilio. Ottienimi inoltre la grazia di conservarmi sempre nel numero dei tuoi servi devoti, che vivono sereni sotto il manto del tuo patrocinio. Questo patrocinio io desidero averlo per ogni giorno della mia vita e nel momento dell'ultimo mio respiro. Amen.

ORAZIONI:

1. Salve, o glorioso S. Giuseppe, depositario dei tesori incomparabili del Cielo e padre putativo di Colui che sostiene tutte le creature. Dopo Maria SS., tu sei il Santo più degno del nostro amore e meritevole della nostra venerazione. Fra tutti i Santi, tu solo avesti l'onore di allevare, nutrire e abbracciare il Messia, che tanti Profeti e Re avevano desiderato di vedere. S. Giuseppe, salva l'anima mia e ottienimi dalla misericordia divina la grazia

che umilmente imploro. E per le Anime benedette del Purgatorio ottieni un grande sollievo nelle loro pene.

3 Gloria al Padre.

2. O potente S. Giuseppe, tu fosti dichiarato patrono universale della Chiesa, e io t'invoco fra tutti i Santi, quale fortissimo protettore dei miseri e benedico mille volte il tuo cuore, pronto sempre a soccorrere ogni sorta di bisogni. A te, o caro S. Giuseppe, fanno ricorso la vedova, l'orfano, l'abbandonato, l'afflitto, ogni sorta di sventurati; non c'è dolore, angustia o disgrazia che tu non abbia pietosamente soccorso. Degrati, quindi, di usare a mio favore i mezzi che Dio ha messo nelle tue mani, affinché io possa conseguire la grazia che ti domando. E voi, anime sante del Purgatorio, supplicate S. Giuseppe per me.

3 Gloria al Padre.

3. A tante migliaia di persone che ti hanno pregato prima di me hai donato conforto e pace, grazie e favori. L'animo mio, mesto e addolorato, non trova riposo in mezzo alle angustie dalle quali è oppresso. Tu, o caro Santo, conosci tutti i miei bisogni, prima ancora che li esponga con la preghiera. Tu sai quanto mi è necessaria la grazia che ti domando. Mi prostro al tuo cospetto e sospiro, o caro S. Giuseppe, sotto il grave peso che mi opprime. Nessun cuore umano mi è aperto, al quale possa confidare le mie pene; e, se pur dovessi trovare compassione presso qualche anima caritatevole, essa tuttavia non mi potrebbe aiutare. A te pertanto ricorro e spero che non mi vorrai respingere, poiché S. Teresa ha detto e ha lasciato scritto nelle sue memorie: "Qualunque grazia si domanda a S. Giuseppe verrà certamente concessa". Oh! S. Giuseppe, consolatore degli afflitti, abbi pietà del mio dolore e pietà delle anime sante del Purgatorio che tanto sperano dalle nostre orazioni.

3 Gloria al Padre.

4. O eccelso Santo, per la tua perfettissima obbedienza a Dio, abbi pietà di me.

Per la tua santa vita piena di meriti, esaudiscimi.

Per il tuo carissimo Nome, aiutami.

Per il tuo clementissimo cuore, soccorrimi.

Per le tue sante lacrime, confortami.

Per i tuoi sette dolori, abbi compassione di me.

Per le tue sette allegrezze, consola il mio cuore.

Da ogni male dell'anima e del corpo liberami.

Da ogni pericolo e disgrazia scampami.

Soccorrimi con la tua santa protezione e impetrami, nella tua misericordia e potenza, quello che mi è necessario e soprattutto la grazia di cui ho particolare bisogno.

Alle anime care del Purgatorio ottieni la pronta liberazione dalle loro pene.

3 Gloria al Padre.

5. O glorioso S. Giuseppe innumerevoli sono le grazie e i favori che tu ottieni per i poveri afflitti. Ammalati d' ogni genere, oppressi, calunniati, traditi, privati d'ogni umano conforto, miseri bisognosi di pane o di appoggio, implorano la tua regale protezione e vengono esauditi nelle loro domande. Deh! non permettere, o S. Giuseppe carissimo, che io abbia ad essere

la sola, fra tante persone beneficate, che resti priva della grazia che ti ho domandato. Mostrati anche verso di me potente e generoso e io ti, ringrazierò benedicendoti in eterno, glorioso Patriarca San Giuseppe, mio grande protettore e particolare liberatore delle anime sante del Purgatorio.

3 Gloria al Padre.

6. O eterno divin Padre, per i meriti di Gesù e di Maria, degnati accordarmi la grazia che imploro. A nome di Gesù e di Maria, mi prostro riverente alla tua divina presenza e ti prego devotamente perché voglia accettare la mia ferma decisione di perseverare nella schiera di coloro che vivono sotto il patrocinio di S. Giuseppe. Benedici quindi il prezioso manto, che io oggi dedico a lui quale pegno della mia devozione.

3 Gloria al Padre.

PIE SUPPLICHE

in ricordo della vita nascosta di S. Giuseppe con Gesù e Maria

- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nell'anima mia e la santifichi.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nel mio cuore e lo infiammi di carità.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nella mia intelligenza e la illumini.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nella mia volontà e la fortifichi.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei pensieri e li purifichi.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei affetti e li regoli.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nei miei desideri e li diriga.
- S. Giuseppe, prega Gesù che venga nelle mie operazioni e le benedica.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il suo santo amore.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù l'imitazione delle sue virtù.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la vera umiltà di spirito.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la mitezza di cuore.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la pace dell'anima.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il santo timore di Dio.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il desiderio della perfezione.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la dolcezza di carattere.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù un cuore puro e caritatevole.
- S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la grazia di sopportare con pazienza le sofferenze della vita.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la sapienza delle verità eterne.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la perseveranza nell'operare il bene.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la forza nel sopportare le croci.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù il distacco dai beni di questa terra.
- S. Giuseppe, ottienimi da Gesù di camminare per la via stretta del cielo.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù di essere libero da ogni occasione di peccato
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù un santo desiderio del Paradiso.
 - S. Giuseppe, ottienimi da Gesù la perseveranza finale
 - S. Giuseppe, non mi allontanare da te.
 - S. Giuseppe, fa' che il mio cuore non cessi mai di amarti e la mia lingua di lodarti
- S. Giuseppe, per l'amore che portasti a Gesù aiutami ad amarlo.
 - S. Giuseppe, degnati di accogliermi come tuo devoto.
 - S. Giuseppe, io mi dono a te: accettami e soccorrimi.
 - S. Giuseppe, non mi abbandonare nell'ora della morte.
 - Gesù, Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia.

3 Gloria al Padre

INVOCAZIONI A SAN GIUSEPPE

I. Ricordati, o purissimo sposo di Maria, o caro mio protettore S. Giuseppe, che mai si udì aver alcuno invocato la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere stato consolato. Con questa fiducia io mi rivolgo a te e a te fervorosamente mi raccomando. O S. Giuseppe, ascolta la mia preghiera, accogliami pietosamente ed esaudiscila. Amen.

II. Glorioso S. Giuseppe, sposo di Maria e padre verginale di Gesù, pensa a me, veglia su di me. Insegnami a lavorare per la mia santificazione e prendi sotto la tua pietosa cura i bisogni urgenti che oggi affido alle tue sollecitudini paterne. Allontana gli ostacoli e le difficoltà e fa' che il felice

esito di quanto ti chiedo sia per la maggior gloria del Signore e per il bene dell'anima mia. E in segno della mia più viva riconoscenza, ti prometto di far conoscere le tue glorie, mentre con tutto l'affetto benedico il Signore che ti volle tanto potente in cielo e sulla terra.

LITANIE A SAN GIUSEPPE

Signore, pietà **Signore, pietà**
Cristo, pietà **Cristo pietà**
Signore, pietà **Signore pietà**
Cristo, ascoltaci **Cristo ascoltaci**
Cristo, esaudiscici **Cristo esaudiscici**
Padre celeste, Dio **abbi pietà di noi**
Figlio redentore del mondo, Dio **abbi pietà di noi**
Spirito Santo, Dio **abbi pietà di noi**
Santa Trinità, unico Dio **abbi pietà di noi**

Santa Maria **prega per noi**
S. Giuseppe **prega per noi**
Inclita prole di Davide **prega per noi**
Luce dei Patriarchi **prega per noi**
Sposo della Madre di Dio **prega per noi**
Custode purissimo della Vergine **prega per noi**
Tu che nutristi il Figlio di Dio **prega per noi**
Solerte difensore di Cristo **prega per noi**
Capo dell'Alma Famiglia **prega per noi**
O Giuseppe giustissimo **prega per noi**
O Giuseppe castissimo **prega per noi**
O Giuseppe prudentissimo **prega per noi**
O Giuseppe obbedientissimo **prega per noi**
O Giuseppe fedelissimo **prega per noi**
Specchio di pazienza **prega per noi**
Amante della povertà **prega per noi**
Esempio agli operai **prega per noi**
Decoro della vita domestica **prega per noi**
Custode dei vergini **prega per noi**
Sostegno delle famiglie **prega per noi**
Conforto dei sofferenti **prega per noi**
Speranza degli Infermi **prega per noi**
Patrono dei moribondi **prega per noi**
Terroro dei demoni **prega per noi**
Protettore della S. Chiesa **prega per noi**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi

CHIUSURA DEL SACRO MANTO

O Glorioso San Giuseppe, che da Dio sei stato posto a capo e custode della più santa tra le famiglie, degnati di essermi dal cielo custode dell'anima mia, che domanda di essere ricevuta sotto il manto dei tuoi patrocinio. Io fin da questo momento, ti eleggo a padre, a protettore, a guida, e pongo sotto la tua speciale custodia l'anima mia, il mio corpo, quanto ho e quanto sono, la mia vita e la mia morte. Guardami come tuo figlio; difendimi da tutti i miei nemici visibili ed invisibili; assistimi in tutte le necessità: consolami in tutte le amarezze della vita, ma specialmente nelle agonie della morte. Rivolgi una parola per me a quell'amabile Redentore, che Bambino portasti sulle tue braccia, a quella Vergine gloriosa, di cui fosti diletto sposo. Impetrami quelle benedizioni che tu vedi essere utili al mio vero bene, alla mia eterna salvezza e io farò di tutto per non rendermi indegno dei tuoi speciali patrocinio. Amen.

FINE DEL SACRO MANTO

(ripetere tutte le preghiere della pagina per 30 giorni)



Guida Sicura Supercar

**Speciale Sconto 20% per gli associati
di FEDERCRALITALIA**



CORSO DI GUIDA SICURA CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

TEORIA IN AULA:

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio. Il fenomeno dell'aquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS, con evitamento dell'ostacolo, frenata modulata
- Il Viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause



ESERCITAZIONI PRATICHE GUIDANDO LE FERRARI IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

Gli esercizi del corso di guida sicura saranno eseguiti con le Ferrari.

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

CORSI RICONOSCIUTI

TeamFORZA

INFO E PRENOTAZIONI

+39 347.7913763

www.guidasicurasupercar.it
info@guidasicurasupercar.it



Dott.ssa Lorenza Morello
giurista d'impresa

OTTIMA PROPOSTA DI DRAGHI

ma il debito pubblico
va cancellato, non aumentato.

La proposta di Mario Draghi di immettere liquidità e cancellare il debito privato non può che cogliere tutti d'accordo. Però a questa manovra deve necessariamente abbinarsi la coraggiosa scelta di abbattere il debito pubblico, una volta per tutte.

L'economista Joseph Stiglitz, premio Nobel nel 2001, ha scritto che l'esperimento "è stato un fallimento e va dichiarato morto e sepolto", perché ha prodotto tassi di crescita minori di quelli visti nei 25 anni dopo la guerra. Stiglitz, nemico del "nazionalismo di estrema destra", e ben scettico sul "riformismo di centrosinistra" d'impronta clintoniana e blairiana, chiama come alternativa politica "la sinistra progressista", per impiantare un "capitalismo progressista", con agenda economica radicalmente diversa e che abbia per prima priorità "ripristinare un equilibrio tra mercati, Stato e società civile". Lo storico Eric Toussaint invoca una nuova rottura per sanare le cose sostenendo che "Ripudiare il debito si può e, se si tratta di 'debito odioso' si deve". Resta quindi da capire quale debito è 'odioso'? Quello contratto contro l'interesse della popolazione e con creditori che ne erano consapevoli, o che avrebbero dovuto esserlo. Il riferimento è alla tesi formulata nel 1927 dal giurista russo Alexander Sack, esiliato a Parigi dopo la rivoluzione. E' in cornici simili che dall'America latina alla Cina, alla Tunisia e all'Egitto, fino alla Grecia oggi il debito è stato usato come arma di dominio e spoliazione. I prestiti della troika sono stati chiaramente concessi contro l'interesse dei greci e la troika ha prestato denaro alla Grecia af-



finché questa rimborsasse banche private occidentali.

Tagliare il nodo è possibile solo se si è capaci di fornire un piano economico e sociale complessivo, come dice Toussaint, che passa per il ripristino di una fiscalità realmente progressiva, uno Stato meno inerme in campo economico, nuove regole europee capaci di valutare l'indebitamento complessivo (anche di famiglie, imprese e banche, dove l'Italia è virtuosa). Il debito è un rapporto di potere che si prefigge estrazione di valore e dominio sull'assoggettato, determinandone le scelte. L'uscita

dalla trappola è una battaglia fondamentale. Tanto più necessaria in questi tempi in cui l'interiorizzazione della dottrina neoliberale dalle formazioni della sinistra, unita alla frustrazione prodotta dalle condizioni di vita imposte dall'austerità, ha canalizzato la rabbia verso forze reazionarie e razziste che hanno raggiunto il governo e stanno pervadendo i rapporti sociali. Senza mettere in discussione la premessa "c'è il debito, non ci sono i soldi", nessun doveroso richiamo potrà arginare chi poi conclude che se i soldi non ci sono, prima vengono gli italiani.

Per comunicare con tutte le imprese e farti conoscere
telefona al **377.5432760**

o scrivi a **info@resukltsadv.it**



Avv. Tiziano Ottavi,
Dott.ssa Maria Angelina Paonessa
e Dott. Simone Malizia

Studio Legale Ottavi&Partners

QUANDO ACQUISTARE SU INTERNET DIVENTA REATO?

Il labile confine tra affare del secolo ed incauto acquisto

Giunti ormai da tempo nell'era di internet e della tecnologia ove il Web guida costantemente le nostre scelte quotidiane, chi non ha mai acquistato un prodotto online ad un prezzo stracciato pensando di aver fatto l'affare del secolo?! Smartphone, TV, Computer, moto, autoveicoli, barche. Ormai il web è divenuto un vero e proprio bazar ove è possibile acquistare qualunque cosa, con un semplice click e comodamente seduti sul divano di casa propria. Difatti, oltre a non doversi spostare di negozio in negozio alla ricerca del prezzo più conveniente, è sufficiente scorrere i numerosi annunci ed offerte per trovare il prodotto che tanto si desiderava ad un prezzo super scontato. È proprio lì che si nasconde l'insidia poiché la soddisfazione e l'entusiasmo di aver fatto appunto "l'affare del secolo", potrebbe offuscare la nostra lucidità ed indurci a sottovalutare alcuni elementi fondamentali. Poniamo l'esempio pratico: essendo in cerca di un nuovo smartphone, tra i numerosi annunci online, scovo un venditore privato intenzionato a vendere proprio l'ultimissimo modello che tanto desideravo, per di più in ottime condizioni e ad un prezzo assolutamente stracciato. Così lo contatto e dopo averlo visionato, preso dall'euforia di aver fatto un ottimo affare, procedo all'acquisto. Solo a distanza di mesi ed in maniera del tutto casuale, vengo a conoscenza che lo smartphone acquistato ad un prezzo super conveniente è provento di un furto. Così, anche se non ho rubato personalmente il cellulare, l'amministrazione della giustizia mi ritiene ugualmente responsabile di aver commesso un reato. Tale condotta difatti, punita dal codice penale all'art. 712 c.p. con l'arresto e con l'ammenda, viene più comunemente definita come incauto acquisto. Si tratta di un reato contravvenzionale che censura, a titolo di colpa, il comportamento di chi acquista o riceve cose di sospetta provenienza. In altre parole ciò che viene rimproverato in queste circostanze è la negligenza



di non aver preliminarmente accertato la legittima provenienza del prodotto. Nulla a che vedere invece con la ricettazione punita all'art. 648 c.p., che sebbene apparentemente simile agli occhi dei meno attenti, prevede la certezza da parte dell'acquirente, dell'illegittima provenienza del bene. Tuttavia, è bene precisare al fine di meglio chiarire le circostanze in esame come secondo la Cassazione, ai fini della configurabilità della fattispecie criminosa dell'acquisto incauto, non sia necessario che il soggetto acquirente nutra dubbi circa l'illegittima provenienza del bene in quanto è sufficiente che lo stesso, alla luce delle condizioni di vendita, abbia ignorato quei campanelli d'allarme indice di circostanze anomale.

Ma quali sono i campanelli d'allarme? Sicuramente prima di gridare all'affare, bisogna avere contezza di alcuni fattori.

Primo fra tutti il prezzo e le condizioni del bene venduto: un prodotto che presenta condizioni ottimali venduto ad un prezzo troppo basso rispetto a quello di mercato, soprattutto se trattasi di un usato, può essere un valido indizio di una possibile provenienza illecita. L'identità del venditore è un altro elemento da valutare con attenzione: i siti internet che pubblicano annunci di vendita, offrono importanti feedback dei venditori; quindi feedback molto bassi possono essere indice di un venditore poco affidabile.

Per tale ragione, sebbene acquistare online possa risultare spesso pratico e conveniente, è bene agire con prudenza senza farsi vincere dall'entusiasmo di aver fatto l'affare del secolo ed analizzare bene tutte le condizioni della vendita, onde evitare di dover successivamente fare i conti con l'amministrazione della giustizia.

PIÙ SICUREZZA

La protezione totale per il tuo mondo

UNISCITI AI NOSTRI
1000 + CLIENTI

PROVA IN MODO GRATUITO PER 3 GIORNI LE
POTENZIALITÀ DEL SISTEMA ANTINTRUSIONE

CHIAMA IL

NUMERO
VERDE



800 96 70 78

RESTA SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME
NOVITÀ NEL CAMPO DELLA SICUREZZA



INFO@PIUSICUREZZA.COM



WWW.PIUSICUREZZA.COM

SISTEMI DI: **ANTINTRUSIONE -**
VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTO
NEBBIOGENO - RILEVAZIONE INCENDIO





Dott.ssa Mara Dalmazzo
Responsabile Marketing Nilos S.r.l.

ALLE MACCHINETTE: SEMPRE PIÙ AUTOMATED RETAIL

C'era una volta lo snack: oggi l'automated retail si evolve, nel food e oltre

CIBI SANI

Addio alle vecchie *vending machines* che distribuiscono cibi confezionati, calorici e decisamente poco salutari: dall'Italia arriva sul mercato **Fresco Frigo**, che intercetta i momenti lasciati scoperti dal delivery nella giornata del consumatore medio e mette i cibi freschi a portata di macchinetta in ufficio, all'università o negli ospedali.

Lanciata a fine 2018 e tutta Made in Italy, vuole proporre cibo fresco (da consumarsi entro 2 giorni), sano, di qualità e accuratamente tracciato: il fornitore, ad esempio un ristorante, dovrà essere riconoscibile e provenire al massimo da una distanza di 500 metri dalla vending machine. L'acquisto avverrà via app, la tecnologia di identificazione a radiofrequenza (RFID) individuerà il prodotto tramite appositi dispositivi integrati e al consumatore non resterà che pagare tramite il proprio wallet digitale.

Simile nella filosofia, ma con una differente origine di fornitura dei prodotti, è anche **Farmer's Fridge**, lanciato del 2013 negli Stati Uniti e diventato ben presto complementare al più blasonato Amazon Go. Uno chef in azienda prepara i piatti, aggiornando costantemente il menu grazie ai feedback dei consumatori e ai report degli algoritmi pensati per calcolare le preferenze su ciascun distributore, poi una rete di consegna li distribuisce nelle 200 vending machines, per lo più installate nell'area di Chiacago e Milwaukee.

PER I PIÙ BISOGNOSI

Una macchinetta che cambia in meglio la vita e aiuta i senzatetto o le fasce più povere ad accedere rapidamente (e gratis) a beni di prima necessità: questo è l'obiettivo dell'iniziativa di **Action Hunger**, partita dal Regno Unito.

Grazie all'ausilio di vending machines dedicate, posizionate in fase iniziale nella zona urbana di Nottingham, chi ne ha più bisogno potrà ritirare in qualsiasi momento cibo, spazzolini e dentifrici, calze pulite.

Action Hunger distribuirà le card di accesso al servizio sulla base di criteri di necessità grave ed immediata, in collaborazione con The Friary, un'altra associazione no profit sul territorio britannico.

HI-TECH

Al CES 2020 a Las Vegas (USA) c'era anche **ARetail**, altra impresa tutta italiana che propone un nuovo concetto di rivendita di apparecchiature tecnologiche.

Nata all'interno del Polo Tecnologico di Pordenone e partita poi con una prima sperimentazione all'Università Cattolica di Milano, ARetail ha sviluppato - in collaborazione con la **software house piemontese Nilos** - la prima vending machine che distribuisce 24 ore su 24 prodotti di elettronica e accessori quali chiavette USB, caricabatterie, auricolari, *powerbank*.

Se il prodotto non rappresenta in sé una vera e propria innovazione, essendo già da tempo presente nel settore food come visto sin qui, la svolta arriva dalla sua na-

tura ibrida a metà fra magazzino, e-commerce e *locker*, che dà al consumatore la possibilità di acquistare i prodotti e poi, in un secondo momento, ritirarli presso il distributore automatico. In questo modo, se il prodotto è già presente nella vending machine, i tempi sono di gran lunga più concorrenziali delle consegne del competitor Amazon Prime e si aprono interessanti opportunità di marketing per le aziende interessate, che potranno utilizzare questi distributori come punti di presentazione del proprio catalogo di prodotti o delle promozioni e offerte. Qui la tecnologia applicata viene definita "*phygital*", ovvero fisica e digitale insieme, e l'acquisto del prodotto scelto avviene tramite scansione di un QR code via smartphone.

Così come nel settore del food, anche in quello della tecnologia l'innovazione dell'automated retail apre interessanti scenari futuri e rimescola le carte per le imprese, che possono fronteggiare con meno timori i colossi Amazon e Google.

ARetail

IF YOU NEED AN ITEM AVAILABLE IN ANOTHER STORE...

...ORDER IT NOW AND RECEIVE AT HOME!

OUR PARTNERS:

Pfa GROUP imecon LE VILLAGE IN-CRAM VSEVEN



Martino Brina
Financial Partner Azimut

“SE NON RISCHI NULLA, RISCHI TUTTO”

Mark Zuckerberg



Sul Sole 24 Ore il 20 febbraio del 2016 viene pubblicato un questionario intitolato: **“Valuta quanto puoi resistere allo stress”**.

La domanda più significativa di questo test era la seguente:

“Lancio di una moneta. Quale delle seguenti alternative preferisci?”

1. 1000 lanci consecutivi, testa vinci 15 euro, croce perdi 10 euro
2. 100 lanci consecutivi, testa vinci 10 euro croce perdi 5 euro
3. 10 lanci consecutivi, testa vinci 6 euro croce perdi 1 euro
4. 1 lancio, testa vinci 5 euro croce non perdo nulla

Il test dimostra che la nostra mente è catturata dalla risposta D, perché con la risposta D apparentemente non si perde nulla, nel momento che noi leggiamo la parola perdita andiamo a cercare un rifugio in una soluzione che prevede 0 perdite. Facendo però un calcolo matematico statistico con la risposta A avremmo almeno 2.500 € di guadagno (quante croci ci potranno essere dopo 1.000 lanci? Circa 500 quindi ci saranno circa 500 teste, se ci ritenessimo persone particolarmente “sfortunate” allora dovremmo pensare che per pareggiare la cifra ci vorrebbero 600 croci contro 400 teste una statistica davvero improbabile che esca 200 volte in più la stessa faccia della moneta).

Daniel Kahneman dice che noi non riusciamo a massimizzare il nostro benessere poiché siamo vittime di un sentiment che lui definisce la “Loss Aversion” ovvero l'avversione alle perdite (se perdita è guadagno si prospettano di pari entità si preferisce stare immobili e rimanere con quel che si ha).

Che cos'è quindi il rischio di uno strumento finanziario?

Occorre comprendere e conoscere i prodotti per comprenderne i rischi!

Prendiamo ad esempio un obbligazione che sia emessa da uno stato o da una società, questa avrà un rischio specifico mol-

to alto, il rischio Emittente, ovvero il rischio di default della società emittente dell'obbligazione che se si dovesse avverare porterebbe il nostro titolo al valore di 0.

Questo è un rischio che non hanno, ad esempio, i fondi comuni di investimento perché sono molto diversificati, cioè investono in più società, diventa quindi molto improbabile praticamente impossibile che falliscano tutte le società all'interno del fondo. Nei fondi comuni di investimento rimane comunque il rischio sistematico o rischio di mercato che sarebbe null'altro che la naturale oscillazione del nostro patrimonio.

Quindi come facciamo a proteggere il nostro patrimonio cercando di valorizzarlo e far incrementare i nostri risparmi?

Per far questo dobbiamo unire a una saggia diversificazione anche un orizzonte temporale adeguato, affinché le oscillazioni, che indubbiamente ci saranno, nel lungo periodo tenderanno sempre di più verso l'alto.

Quindi la regola Principe della finanza possiamo identificarla in questa frase:

“A MAGGIOR RISCHIO CORRISPONDE MAGGIOR RENDIMENTO E VICEVERSA. IL RISCHIO È UN FATTORE DEL BREVE PERIODO IL RENDIMENTO DEL LUNGO PERIODO”.

Quindi possiamo dire che l'orizzonte temporale di investimento è la determinante fondamentale del rendimento dell'investimento. Orizzonti più lunghi consentono di accedere a rendimenti più alti. Lunghi orizzonti temporali di investimento attenuano il rischio, fino ad annullarlo. Nel breve periodo, ognuno di noi ha una tolleranza differente ai movimenti al rialzo e al ribasso dei mercati; cambia anche il grado di conoscenza dei vari strumenti finanziari che rischia di influenzare non

poco la percezione della rischiosità di un investimento. Per capire in maniera efficace l'effettivo livello di tolleranza al rischio va analizzata la situazione economica e patrimoniale, gli obiettivi finanziari, l'età e l'orizzonte temporale. Una moltitudine di fattori non semplice da soppesare autonomamente e risulta pertanto indicato il supporto di un consulente finanziario.

In orizzonti temporali di breve periodo non è razionale assumere rischi elevati. Di contro, nel lungo periodo è possibile accettare rischi maggiori per conseguire maggiori guadagni in quanto un orizzonte temporale più esteso ha la virtù di compensare eventuali perdite dovute a fasi negative dei mercati.

La nostra vita è rischiare, vivere è rischiare, scendere dal letto la mattina fare le scale, prendere la macchina, scegliere una persona per la vita, scegliere di avere figli, scegliere il lavoro che ti accompagnerà

alla pensione. Se non si volesse rischiare si dovrebbe stare immobili, ma così facendo si rischierebbe tutto.





Avv. Stefania Prezzavento
Avvocato Penalista del Foro di Torino

DECRETO CURA ITALIA

Il “Decreto Cura Italia” considera il contagio da coronavirus in ambito di lavoro come un infortunio meritevole, in quanto tale, di ricevere la copertura assicurativa INAIL.

Il datore di lavoro, pertanto, è potenzialmente esposto alla responsabilità penale per i reati di lesioni ai sensi dell'art. 590 c.p. e omicidio colposo ex art. 589 c.p., aggravati dalla violazione delle norme antinfortunistiche, laddove non abbia adottato le misure necessarie a prevenire il rischio di contagio, cagionando così la malattia o morte del lavoratore.

In particolare, l'art. 42 comma 2 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27 ha previsto la copertura INAIL per gli assicurati che contraggono un'infezione da coronavirus “in occasione di lavoro”.

A tale riguardo l'INAIL ha precisato nella circolare n. 13 del 3 aprile 2020 che le malattie infettive e parassitarie sono pacificamente inquadrate nella categoria degli infortuni sul lavoro, a cui si debbono pertanto ricondurre anche i casi di infezione da coronavirus.

Dunque, qualora il datore di lavoro non abbia adottato le misure necessarie a prevenire il rischio e, quindi si possa accertare che l'inosservanza di norme antinfortunistiche sia stata la causa di infezione/malattia del lavoratore, risponderà dei reati ex art. 590 c.p. (salvo ipotesi di malattia lieve, guaribile in meno di 40 giorni, nel qual caso scatterebbe anche la procedibilità a querela) e ex art. 589 c.p., se al contagio sia seguita la morte.

L'imprenditore, infatti, è titolare di una posizione di garanzia che discende dall'art. 2087 c.c. e gli impone di tutelare l'integrità fisica dei dipendenti.

A tale norma generale si affiancano altresì le disposizioni previste dal D.Lgs n. 81/2008 (T.U: Salute e Sicurezza sul lavoro) e, in particolare l'art. 18 che pone a carico del datore di lavoro alcu-



ni obblighi, come ad esempio:

1. Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
2. Informare il più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
3. Astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Bisogna, altresì, attenersi al contenuto esplicito della normativa emergenziale, di cui è esempio l'art. 2, comma 6, del DPCM 26 aprile 2020 per cui il datore di lavoro deve rispettare le regole sulle informazioni da fornire ai dipendenti, sulle modalità e gestione degli ingressi e uscite dall'azienda, sull'accesso dei fornitori esterni, pulizia e sanificazione, sulle precauzioni igieniche personali e dispositivi di protezione individuale, sulla gestione di spazi comuni

e organizzazione aziendale, sulla gestione di una persona sintomatica e sulla sorveglianza sanitaria.

Ne consegue che il datore di lavoro, investito degli obblighi sopracitati, se non si attiva per impedire il contagio da coronavirus, sarebbe responsabile penalmente ai sensi dell'art. 40 comma 2 c.p. per una condotta omissiva, qualora sia possibile ravvisare un nesso di causalità tra la sua inerzia e l'evento-contagio.

Tale condotta acquisisce rilevanza causale solo con riferimento a quei soggetti che rivestono una posizione di garanzia, ovvero che hanno l'obbligo di evitare il verificarsi del fatto giuridico. Dunque, soltanto quando l'agente abbia un obbligo giuridico di impedire l'evento, si ha una corrispondenza tra il non impedire e il cagionare.

■ continua a pagina 15



TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

#leparolecurano

Abbiamo provato a raccontarle, le parole della cura, mesi fa, in occasione di uno dei nostri tanti eventi https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/festivaldellacrescita/2019/10/18/news/avro_cura_di_te-238866486/

Allora non avremmo pensato di trovarci nella situazione di oggi. La **comunità Treccani del Piemonte** sta vivendo giorni di responsabile distanza fisica da Voi in linea con le indicazioni dell'ultimo decreto del presidente del consiglio in merito all'emergenza sanitaria che riguarda tutto il nostro Paese.

Anche noi di Treccani vogliamo ringraziare tutti quelli che sono in prima fila a fronteggiare quest'emergenza e rivolgiamo ai nostri clienti un appello alla responsabilità, a chi ci segue con affetto da anni e a chi ci ha appena conosciuto. Un nostro atto di superficialità metterebbe in difficoltà chi ha bisogno di cure, non solo per il **COVID-19**. Seguiamo le direttive ufficiali, elaborate da scienziati ed esperti: la conoscenza è un antidoto contro la paura e i comportamenti irrazionali che essa suggerisce.

La sospensione degli eventi culturali, sofferta, è limitata alla nostra fisicità: la cultura non si ferma, **Treccani non si ferma**. In questi momenti, più che mai, ne avvertiamo l'umanissima necessità. La cultura ci tiene vivi, la lettura è compagnia ed evasione, ci fa viaggiare con la mente quando siamo costretti a rimanere in casa.

I libri saranno alleati preziosi in queste giornate; le opere Treccani ci mostreranno, ancora una volta, il valore della cultura e ci consentiranno di avere una risposta certa alle nostre ansie.

Il portale Treccani e i nostri social network sono un'ulteriore, sicura porta di accesso alla conoscenza: la quantità di **risorse online** è poderosa e la possibilità di tenerci in contatto a distanza è senza precedenti.

Non siete soli: il nostro portale www.treccani.it è sempre aperto con informazioni certificate e aggiornate; la piattaforma Treccani Scuola www.treccaniscuola.it è attiva gratuitamente per i docenti e per i vostri figli, a sostegno concreto delle attività didattiche. Da parte nostra, vi invitiamo a leggere (e a far leggere) una o più opere dal catalogo di Treccani Libri, che *da oggi ne propone uno gratuito per tutti*, "**Libertà**" di Salvatore Veca, scaricabile nei formati digitali dal sito www.treccanilibri.it.

Alcune nostre risorse sono impegnate a mantenere con Voi i contatti di conforto e di vicinanza e potete continuare a raggiungerci via mail per ogni eventuale esigenza eventipiemonte@treccani.it o piemonte@treccani.it.

Vogliamo continuare a portarVi, attraverso le nostre voci e avvalendoci della tecnologia che ci aiuta, il respiro della nostra missione e i nostri contenuti nelle Vostre case.

«Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere» scriveva Daniel Pennac.

Abbiamo selezionato le prime dieci belle parole che ci avete più spesso suggerito in queste settimane, per ritrovare attraverso le parole i nostri pensieri, la nostra progettualità e la nostra vita:

[#casa](#)

[#comunità](#)

[#conoscenza](#)

[#cura](#)

[#lettura](#)

[#pazienza](#)

[#solidarietà](#)

[#sorriso](#)

[#speranza](#)

[#vita](#)

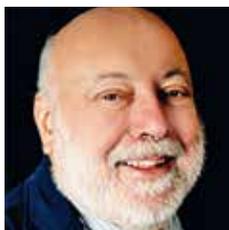
Scriveteci all'indirizzo eventipiemonte@treccani.it per segnalarci la Vostra "**parola che cura**" spiegando il significato che quella parola ha per Voi.

Vi risponderemo raccogliendo e riprendendo per Voi il significato nelle nostre opere e potrete anche aiutarci a realizzare dei piccoli giochi di parole come quello che potrete scaricare clickando sul bottone sottostante e che speriamo possa essere un piccolissimo contributo per aiutarVi nel trascorrere il tempo in casa.

Anche Treccani vi chiede di restare a casa. Ma, del resto, il posto della Treccani è sempre stato nella casa degli italiani!

Vi stringiamo in un abbraccio forte e Vi ringraziamo sin da ora per l'impegno e la forza di volontà che dimostrerete non solo a noi, ma a tutto il Paese.

Agenzia generale Treccani per il Piemonte



Paolo Brambilla
**Giornalista economico
e consulente aziendale**

COVID-19. LA BUROCRAZIA PUÒ FERMARE LA PRODUZIONE DI MASCHERINE SANITARIE?

Dalla Toscana un esempio
di burocrazia da eliminare

Raccontiamo una vicenda paradossale ed emblematica della ottusa burocrazia, che è più forte del tragico dramma che ci ha colpiti.

La burocrazia è un tumore maligno?

Siamo nell'operosa Toscana, in una cittadina, Montale, posta fra i comuni di Pistoia e Prato. In quel luogo da molti anni è operativa un'azienda che possiamo definire di eccellenza italiana, poiché da circa 40 anni produce, fra l'altro, dispositivi medici come, ad esempio, piani di riposo, sistemi posturali, maglieria bioenergetica: per documentare la qualità produttiva, questa azienda ha ottenuto, nel lontano 1988, un certificato ISO 2000.

Mascherine sanitarie

Dopo il DCPM dell'11 marzo, si era prospettata la necessità di iniziare la triste procedura della cassa integrazione per i dipendenti ed invece è stato deciso di iniziare la conversione della produzione in mascherine sanitarie.

In tempo assai breve, il **Ministero della Salute**, forse consapevole della gravità della situazione, ha concesso le necessarie autorizzazioni ed è stato riorganizzato il sistema di vendita onde evitare accaparramenti ed ingiuste speculazioni.

Alcuni giorni fa l'ufficiale responsabile della logistica di un famoso corpo militare ha preso contatto con l'azienda poiché, dopo inutili tentativi fatti anche all'estero, intendeva acquistare un numero consistente di mascherine sanitarie (circa 25.000), ovviamente senza finalità speculative, ma nella prospettiva di distribuirle alle numerose persone che necessitavano con urgenza di questo elemento, ma efficace, mezzo di difesa dal contagio.



L'OTTUSITÀ DELLA BUROCRAZIA

È allora iniziata una, ad oggi inutile, battaglia contro l'ottusità burocratica. Infatti, in primo luogo, per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione, è necessario essere iscritti al MEPA, sigla oscura, ma che dovrebbe garantire la qualità gli acquisti effettuati presso privati, da parte della Pubblica Amministrazione.



Massimo Banchi

Chiediamo allora al titolare dell'azienda, il sig. Massimo Banchi, come si è svolta la vicenda.

“La richiesta è stata effettuata immediatamente, ma senza esito; svolti i necessari accertamenti siamo stati informati che per un acquisto di questa entità erano necessari almeno 45 giorni e soltanto con un acquisto di gran lunga inferiore si poteva superare l'ostacolo del MEPA. Alla nostra obiezione, che nel frattempo potevano aumentare i contagi, la risposta è stata evasiva ed irresponsabile alla luce di quanto stava succedendo in questo Paese”.

Siete riusciti a sbloccare la situazione?

Dopo ulteriori colloqui, abbiamo scoperto che cosa bloccava l'iter della nostra richiesta: il BURT dell'azienda era irregolare, perché era ancora in corso la rateizzazione dei versamenti contributivi, che salvo errore, è prevista dalla legge e non è la dimostrazione della scarsa affidabilità di un imprenditore”.

Scusi la mia ignoranza, ma che cos'è il BURT?

“Ha ragione, a Milano o Torino questa sigla non è conosciuta. Il BURT è il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, lo strumento legale di conoscenza delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati. Per le amministrazioni è uno strumento per garantire la trasparenza sui propri atti”.

Ah, capisco. Allora la vostra proposta di produrre urgentemente mascherine si è arenata solo per un ostacolo burocratico?

“No, pensiamo che la nostra insistenza di voler comunque procedere alla fabbricazione ed alla successiva consegna di queste mascherine abbia scalfito, almeno in parte, il muro di gomma del sistema burocratico. Per questo l'azienda attende con fiduciosa speranza che questa pratica “si sblocchi” e che queste mascherine siano consegnate alle persone che hanno urgenza di disporne”.

In alternativa che cosa avete in mente di fare?

“Se ciò non avvenisse, sta prendendo piede l'idea di donare, tramite le Prefetture di Pistoia e Prato, queste mascherine, nella convinzione che almeno servano a quanti ne avranno bisogno. Una domanda forse ovvia, ma assai spontanea sembra doverosa: quanti contagi si potevano evitare, nel frattempo, e forse quante persone potevano sopravvivere?”.

Non dev'essere un impegno da poco regalare migliaia di mascherine

“Noi non ci possiamo permettere di regalare 23.650 mascherine, ma una parte possiamo donarla, se questo potesse essere il pretesto per contribuire a far capire che la malattia più grave del nostro Paese non è il Covid-19, ma la Burocrazia. Per il Covid-19 ragionevolmente a breve verranno trovate medicina e vaccini, ma per la Burocrazia?”.

In effetti, come ci suggerisce l'**avv. Gaetano Berni** che sta seguendo la vicenda, “se siamo in uno stato di guerra è impensabile che non sia sospesa l'efficacia di numerose disposizioni amministrative, che riguardano l'efficienza degli interventi preventivi e curativi di questo morbo. Si può immaginare se l'invio di alimenti ai soldati in zona di guerra possa essere ritardato dalla mancanza di qualche timbro...”

GLI ASPETTI EMOTIVI

Torniamo a lei, sig. Banchi: mi sembra che questa situazione l'abbia molto coinvolto emotivamente

“A me di questa vicenda rimane l'amarezza di essere rimbalzato sul muro di gomma della burocrazia e la vicinanza umana, la solidarietà, con gli interlocutori che si devono districare tutti i giorni in questa malattia tentacolare. Di positivo mi rimangono le telefonate, anche la sera dopocena, con l'ufficiale addetto agli acquisti che voleva per forza le nostre mascherine perché garantivano il miglior rapporto prezzo qualità (ed erano made in Italy) e mi rimane la telefonata con il Capo di Stato Maggiore, che di fronte alla mia offerta di donazione di una parte dell'ordine, che non sarebbe mai arrivato... io non riuscivo a parlare per il groppo alla gola... Lui dopo un breve silenzio è riuscito a dire ‘ci ricorderemo di lei...’ ”.

Veramente una vicenda assurda, ma che fa scoprire il vero valore delle persone

“Sì, ricordiamo che siamo fratelli, uniti in un momento difficile. Ma ci ricorderemo anche dei meccanismi perversi della Pubblica Amministrazione. Non è giusto. Sì, forse il sentimento predominante è il senso di ingiustizia. Noi siamo una piccola media impresa, come tantissime abbiamo problemi finanziari. Prima di non pagare dipendenti o fornitori preferiamo rateizzare i contributi Inps. Non siamo mosche bianche e siamo additati come evasori. Moralmente colpevoli. Non è giusto”.

Cerchiamo di sottolineare i nostri veri valori, quelli positivi

“Mi creda. La supremazia morale non ce la possono togliere: quando dobbiamo fare qualcosa per la nostra famiglia, per i nostri clienti, per i nostri dipendenti, per il nostro Paese noi Italiani lo facciamo. Senza proclami, senza medaglie e senza riconoscimenti. Ci rimbocchiamo le maniche e lavoriamo. Ma, verosimilmente, continuando talvolta ad essere considerati degli evasori criminali. Non è giusto”.



Rossella Raducci
Coach - Networker

GESTISCI IL TUO TEMPO

Essere al top dell'efficacia

L'organizzazione del tempo di lavoro e di Vita è un problema molto sentito, e si acutizza proprio ad inizio anno quando partiamo in quarta con la realizzazione dei nostri obiettivi.

Molte persone tendono a confondere attività con risultati, il movimento e l'operatività quotidiana con la realizzazione finale.

Spesso più di quello che si sta facendo, si è ossessionati da quello che si deve fare.

Che si ami o che si odi il proprio mestiere, la mole di lavoro che molti di noi devono svolgere quotidianamente raggiunge spesso livelli insostenibili.

Cominciamo la nostra tipica giornata lavorativa in preda all'ansia di non riuscire a fare tutto, di deludere qualcuno e di dover sacrificare (di nuovo) qualche compito importante pur di non affogare.

Mentre sorseggiamo il primo caffè della mattina, diamo un'occhiata alla casella di posta dal nostro cellulare. Man mano che leggiamo le mail ciascuna contenente una richiesta che sappiamo non potrà essere evasa in modo rapido, lo stress aumenta. Così, segniamo i messaggi come "da leggere" e li teniamo da parte per... "dopo", aggiungendoli mentalmente alla montagna di lavoro avanzato dalla sera prece-

“IL TEMPO È IL MATERIALE DI CUI È FATTA LA NOSTRA VITA”.

Sant'Agostino

dente (quando abbiamo lasciato l'ufficio fin troppo tardi).

Altre mail a cui rispondere, altre persone da richiamare, altre attività da evadere; e come se non bastasse, ogni faccenda esige la nostra immediata attenzione.

A dirla tutta, troppe cose esigono la nostra attenzione prima ancora che possiamo dedicarci alle attività davvero importanti... e troppe cose sono considerate importanti. Spesso lavoriamo tutto il giorno, prima in ufficio e poi a casa (dove ci occupiamo della ns famiglia, delle pulizie domestiche e di pagare le bollette), e talvolta ci fermiamo solo per andare a letto.

Il tempo non è mai abbastanza e c'è sempre così tanto da fare.

Se lo scenario ora descritto ti suona familiare, sappi che non sei il solo/a.

Nel corso della mia esperienza, in qualità di imprenditrice, coach e formatrice, ho

notato che queste sensazioni sono fin troppo comuni tra imprenditori, professionisti e non, a qualsiasi livello.

Ben più problematico è il fatto che persone provenienti dai contesti lavorativi differenti (imprenditori, dirigenti, avvocati, medici, studenti, ecc...) nel cercare sollievo da un carico di lavoro eccessivo, vengono attratti dalle medesime soluzioni, a mio parere infelici.

Sempre più spesso vedo dei gran lavoratori, persone intelligenti, competenti e motivate, cadere nella "trappola dell'efficienza".

Ci sforziamo di restare concentrati quanto più a lungo possibile, utilizzando ogni momento libero nell'arco della giornata per metterlo a frutto.

Se abbiamo persone che lavorano per/con noi, pretendiamo da loro lo stesso tipo di approccio, per il maggior numero di ore al giorno.



Manuali di gestione del tempo, e non solo, hanno raccolto la sfida di aiutarci a “fare di più nel minor tempo possibile”.

Altri esperti della gestione del tempo consigliano di occuparsi da prima delle cose importanti, quelle per cui potrebbe non esserci tempo a sufficienza in un secondo momento.

Sicuramente è utile distinguere le attività che contano davvero da quelle urgenti ma meno importanti; eppure, c'è qualcosa di frustrante in questo consiglio: alla fin fine, ci restano comunque un sacco di cose da fare. Alcune contano perché influenzano i nostri rapporti sociali, altre perché il non portarle a termine, a lungo andare, potrebbe causare il ns licenziamento dal mercato, altre ancora perché abbiamo concordato una scadenza e non possiamo tirarci indietro solo perché c'è qualcosa di più importante in agenda.

Succede che anche se queste attività non sono fondamentali, il più delle volte, il non averle svolte fa sì che andiamo a casa angustati. Di certo alcuni problemi svaniscono a furia di ignorarli, e possiamo senz'altro imparare a fregarci un pò di più. Per gran parte dei ns incarichi non siamo esonerati dall'obbligo di assolverli e alla fine dobbiamo portarli a termine.

A fine di una giornata molti di noi si sentono affogati più che realizzati.

Un esempio assoluto di Produttività è Benjamin Franklin, celebre per la sua impareggiabile operosità.

Milioni di persone in tutto il mondo sono concordi nel sostenere che fosse un modello di efficacia e produttività.

È stato un uomo dalle capacità invidiabili. L'elenco dei traguardi da lui raggiunti è sbalorditivo: autore, inventore, scienziato, tipografo, filosofo, politico, direttore delle poste, diplomatico e molto altro ancora.

Come può un essere umano realizzare così tanti obiettivi nell'arco della propria Vita?

Benjamin Franklin era ed è rimasto un mirabile esempio di produttività e di successo: il suo operato sembra suggerire che se si lavora sodo e ci si assume sempre maggiori responsabilità, prima o poi il successo arriva.

Oggi sono tutti convinti che per conseguire dei risultati positivi bisogna essere come Franklin e fare più di quanto sembri umanamente possibile. La verità è che nemmeno Franklin era come Franklin. A quanto pare, infatti, a parte occuparsi delle proprie finanze, non era per niente fissato con il lavoro. Adorava riflettere e creare. Per capire il segreto del suo successo, credo sia fondamentale osservare come trascorresse il proprio tempo libero e quanto ne avesse.

Proprio per questo ti invito a leggere la sua biografia.

Sembra incredibile quanto lavoro riuscisse a smaltire in maniera professionale, pur continuando a divertirsi così tanto tra pasatempi, momenti di svago e attività ricreative in compagnia di altre persone.

Ma come faceva?

Ogni giorno creava i presupposti mentali e biologici per raggiungere il massimo dell'efficacia e in quei momenti di picco otteneva dei risultati straordinari.

Quello a cui aspiriamo è raggiungibile?

Certo che sì.

Il segreto per raggiungere livelli eccezionali di efficacia è lavorare sulla ns BIOLOGIA e usare il TIME MANAGEMENT, metodo di lavoro di fondamentale importanza, considerato un'autodisciplina destinata a dare puntualmente i suoi frutti.

Il tempo di lavoro e di Vita, l'attività professionale e la sfera privata ne trarranno beneficio.

Un consiglio per te che stai leggendo :

- Riconosciamo i punti decisionali, cioè il momento di passaggio da un'attività ad un'altra.
- Gestiamo l'energia mentale.
- Smettiamo di resistere alle distrazioni.
- Sfruttiamo a nostro vantaggio il rapporto mente-corpo.
- Facciamo sì che lo spazio di lavoro lavori per noi.

Che tu possa trovare il piano d'azione a te più congeniale per raggiungere quanto più ti sta a Cuore nel Business come nella Vita.

I miei migliori auguri, che sia il miglior mese di sempre.

DECRETO CURA ITALIA

■ continua da pagina 10

Dimostrare che l'infezione sia avvenuta” in occasione del lavoro” è, però, tutt'altro che semplice e l'onere della prova spetta all'assicurato.

Fanno eccezione alcune categorie professionali ad elevato rischio, come gli operatori sanitari, gli operatori dei front-office, i cassieri e gli addetti alle vendite/banconisti per i quali INAIL ha introdotto una presunzione semplice di contagio d'origine professionale, con conseguente inversione dell'onere della prova a carico dei datori di lavoro.

Presunzioni che, comunque, da sole non potrebbero reggere l'accusa in sede penale, dove vige il principio di presunzione di innocenza (art.27, comma 2 Cost.).

Pertanto i predetti reati potranno essere

concretamente contestati al datore di lavoro solo in presenza delle seguenti condizioni:

- che il contagio sia avvenuto all'interno dell'ambiente di lavoro o comunque in ogni spazio ove sia ospitato un posto di lavoro o sia accessibile al lavoratore;
- che si tratti di un rischio ragionevolmente prevedibile, individuale con diligenza richiesta al datore di lavoro;
- che vi sia stata una violazione delle norme dettate a tutela della salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008 e normativa emergenziale);
- che sussista un nesso di causalità tra l'evento dannoso (malattia o morte) e la violazione della normativa.

Sarà, quindi, arduo dimostrare che le le-

sioni o la morte, siano dovute con ragionevole certezza,

da un'infezione da Covid19 all'interno degli spazi di lavoro e non al di fuori di essi.

Da qui l'assoluta importanza di conoscere in maniera dettagliata le prescrizioni che il D. L.vo 81/2008 (testo Unico della Sicurezza sul Luogo di Lavoro) pone a carico degli imprenditori, dal momento che la differenza tra l'esito assolutorio e la condanna, con tutte le relative conseguenze anche in materia di D. L.vo 231/2001, risiede nell'adozione di alcune misure che tuttavia consentono di provare in giudizio l'insussistenza della colpa per violazione della norma cautelativa.



Guida Sicura Supercar



CORSO DI GUIDA SICURA SU NEVE E GHIACCIO

TEORIA IN AULA:

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio. Il fenomeno dell'aquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS, con evitamento dell'ostacolo, frenata modulata
- Il Viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause



ESERCITAZIONI PRATICHE IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

TUTTI GLI ESERCIZI SONO SVOLTI IN AUTODROMO DI GHIACCIO

CORSI RICONOSCIUTI

TeamFORZA

INFO E PRENOTAZIONI

+39 347.7913763

www.guidasicurasupercar.it
info@guidasicurasupercar.it

IL DECRETO RILANCIO

A tutto bonus



Riqualificazione energetica, quando si possono utilizzare le agevolazioni al 110%. Gli interventi sugli immobili consentiti con l'applicazione del nuovo super sconto.

Massimo Righi

*Articolo tratto da La Stampa - 1 giugno 2020
inserto Casa e lavori, la guida al risparmio*

A voler sintetizzare al massimo, il meccanismo può essere spiegato così: lo Stato mi paga perché io utilizzi il nuovo superbonus al 110% per la riqualificazione energetica degli immobili o per rinforzare gli edifici in chiave antisismica attraverso il sismabonus. Vale a dire che, dati 100 euro di spesa, me ne tornano nelle tasche 110 in 5 anni. A meno che non decida di sfruttare un'altra possibilità, quella di cedere il mio credito a chi fa i lavori (che lo può a sua volta triangolare a una banca) e non anticipi nemmeno un centesimo. Nella realtà il sistema degli interventi inseriti nel decreto Rilancio è più complesso e passa attraverso una serie di vincoli tutti da spiegare: l'obiettivo di questo inserto è proprio quello di illustrare l'intera operazione, che deve anche affrontare il cammino parlamentare per la conversione in legge. Quello del maxi bonus presenta aspetti ancora da decifrare e, al netto dell'emergenza coronavirus, è una sorta di déjà vu rispetto a quanto accadde alla fine dello scorso anno, quando nella Legge di bilancio venne inserita l'agevolazione al 90% per il rifacimento delle facciate. Uno strumento complesso che, con l'evoluzione del decreto Rilancio, potrebbe essere in parte assorbito dal "fratello maggiore", insieme con altre opere che godrebbero di benefici fiscali più contenuti se eseguite da sole.

Il valore del risparmio

Con l'aggiunta del nuovo incentivo appena varato, la platea delle agevolazioni per gli

immobili fa un ulteriore balzo in avanti. E lo scopo appare chiaro dalle cifre di quanto hanno rappresentato negli ultimi 20 anni in Italia i bonus casa. Lo ha sintetizzato lo scorso dicembre il Rapporto Camera dei Deputati-Cresme sulla stima dell'impatto degli incentivi per il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: 19,5 milioni di interventi dal 1998 al 2019, che hanno movimentato 322 miliardi di euro di investimenti (di cui 28,9 l'anno scorso). E, ancora, considerando solo il periodo tra il 2011 e il 2019, 231,3 miliardi di euro hanno attivato oltre 2,3 milioni di occupati diretti nel settore del recupero edilizio e della riqualificazione energetica e oltre 1,1 milione indiretti nelle industrie e nei servizi collegati.

Il bilancio e le aspettative

Certo, l'erario ha subito un contraccolpo sulla finanza pubblica misurato nell'ordine di minori entrate di 151,5 miliardi per via dello sconto fiscale. Ma, ampliando il ragionamento (e i calcoli) a tutti coloro che sono parte attiva nel processo - vale a dire Stato, famiglie e imprese - nel rapporto presentato a fine 2019 si è valutato un saldo positivo per il sistema Paese stimato in oltre 26 miliardi. L'impressione è che per il nuovo superbonus molto ruoterà sul funzionamento del meccanismo di cessione del credito. Vedremo se - in un momento in cui la scommessa assume contorni ancora più grandi del passato - l'ulteriore spinta agli incentivi si rivelerà una strada vincente.



Francesco D'Alessandro
Direttore responsabile

INTERVISTA ESCLUSIVA a Enzo Trapani

Direttore Commerciale
Co-founder Sales Director **JUST DENTAL POLYMERS**

Parlaci di te?

Io sono un imprenditore, studi superiori come odontotecnico, esercizio della professione e per quasi vent'anni titolare del più grande laboratorio odontotecnico del nord ovest.

Ho iniziato a lavorare in un mondo analogico, per capirci quello delle fusioni e dei forni a mille gradi, ma una ventina di anni fa ho iniziato ad usare strumenti come scanner 3d, la progettazione con software CAD, addirittura riuscendo a progettare la protesi, prima ancora che il medico intervegna chirurgicamente.

Ed oggi?

Oggi, finalmente, dopo moltissimo tempo e moltissimi sacrifici, sto lanciando sul mercato dentale una nuova azienda, **JUST DENTAL POLYMERS**, con cui abbiamo realizzato un materiale rivoluzionario, il primo materiale plastico che ha superato i test per la certificazione per protesi definitiva.

Plastico? Ma i dentisti non hanno sempre detto ai pazienti, che le protesi in resina per risparmiare e quelle in ceramica per un "lavoro ben fatto"? Ce n'era proprio bisogno?

Questa è una vecchia storia che i dentisti usavano, spero non più, per giustificare le differenze di prezzo tra le cure proposte.

Ma i materiali plastici sono più costosi di quelli ceramici.

In realtà la scelta dovrebbe essere sempre clinica, ben sapendo che come in ogni altro ambito non esiste il materiale perfetto, ma una serie di materiali che rispondono a delle problematiche specifiche.

Ad esempio, una volta si proponeva insistentemente la metallo ceramica, perché duratura e con ottime proprietà estetiche. Però si taceva il fatto che fosse distruttiva per i denti residui. Oggi grazie alle tecniche CAD CAM, che hanno aumentato i materiali lavorabili e migliorato molto le possibilità produttive, si è molto più propensi a realizzare protesi senza metalli.

Si parla molto della zirconia che è davvero un buon materiale, ma mostra i suoi limiti a causa del suo eccessivo peso, tipico problema delle protesi su impianti.

Poi, sicuramente è troppo rigido per alcune condizioni cliniche, che però ci capitano abbastanza spesso, i tantissimi pazienti che digrignano i denti, protesi su impianti e in moltissimi altri casi, può rivelarsi un vero e proprio problema, addirittura da far degenerare il quadro clinico del paziente.

Quindi?

Quindi, nella mia testa sono scattati due fattori.

Il primo, sono state le parole della mia insegnante di biologia e biomeccanica (la mitica prof.ssa Tirone): "Ricordate ragazzi, non si può fare come si vuole, le protesi sono esattamente come i farmaci, per ogni patologia c'è un ristretto ventaglio di soluzioni farmacologiche, per le protesi è lo stesso, per ogni tipo di riabilitazione ci sono le protesi d'elezione", che a distanza di 25 anni mi risuonavano nell'orecchio

Il secondo fattore, era che: grazie alle nuove tecnologie, oggi possiamo lavorare materiali molto più evoluti.

Allora insieme ai miei partner, chi produce impianti dentali e chi materiali plastici ci siamo messi di buona lena, per mettere a punto una serie di materiali che riuscissero a rispondere alle esigenze, di odontotecnici, dentisti e soprattutto pazienti.

Abbiamo valutato i materiali più di successo in ambito biomedico e ci siamo accorti che una vecchia conoscenza, il polimetilmetacrilato, la faceva da padrone.

Leader assoluto tra i cementi per le protesi ortopediche, leader per le lenti a contatto e leader per i cristallini sintetici negli interventi di della cataratta.

In più vecchia conoscenza dentale. Bello e versatile, ma maltrattato e mal lavorato. Infatti nessuno prima d'ora è mai riuscito a ottenere le certificazioni per protesi definitiva.

A questo punto non ci restava che prendere il coraggio a due mani e far misurare con i test reali, la nostra qualità.

Si trattava di test fisici, chimici e biologici, per cui o sei dentro e vinci, o sei fuori e a casa.

... e noi siamo gli unici ad aver vinto!

www.justdentalpolymers.com



Enzo Trapani

IL PRIMO MANUALE CHE TI FA GUADAGNARE TEMPO, SOLDI E FELICITÀ IN MODALITÀ SODDISFATTI O RIMBORSATI



SCARICA IL MANUALE
DI FRANCESCO D'ALESSANDRO

IL METODO PER DIVENTARE
EFFICACI ED EFFICIENTI
IN POCHE MOSSE
E FAR **PROSPERARE**
LA TUA ATTIVITÀ
AVENDO **PIÙ TEMPO LIBERO**
CON PIÙ ENTRATE



<https://imprenditoreefficace.com>

Micron srl è una società che dagli anni 90'opera nel campo della fornitura di applicativi gestionali per aziende piccole e medie.

La Micron S.r.l. nasce nel 1999 a Torino, dall'evoluzione naturale imprenditoriale della Micron S.a.s. e opera nel campo della fornitura di applicativi gestionali per le aziende italiane di piccola, media e grande dimensione.

La crescita economica, la sempre maggiore varietà di lavori e l'esigenza di occuparsi di progetti con caratteristiche tecniche più complesse, hanno reso possibile un processo in grado di far crescere l'insieme di persone che, con la loro partecipazione diretta e professionale alle attività, hanno costituito una organizzazione aziendale sempre più ramificata e specializzata. Il team Micron difatti è in grado di risolvere le più articolate realtà imprenditoriali, con problematiche spazianti dalla **gestione della produzione**, della **contabilità analitica**, dei collegamenti remoti di più filiali, alle realtà più semplificate ma con esigenze specifiche dei più svariati settori merceologici. Inoltre, la nostra società realizza **applicazioni verticali specifiche** per la soluzione mirata del cliente, con strumenti compatibili con lo standard Microsoft.

Il nostro organico, molto **snello** per permettere l'immediata individuazione del referente a cui il nostro cliente richiede i vari servizi, è composto da addetti suddivisi in tre gruppi operativi specializzati quali: installazione e addestramento su tutti i sistemi operativi, sistemi di sviluppo e applicativi di Microsoft quali ad esempio Office, installazione e addestramento specifico sui nostri pacchetti, ed un'area contabile e commerciale.

Tutto il nostro personale segue regolarmente corsi di aggiornamento tecnico sui vari prodotti trattati, onde permettere la più ampia scelta di soluzioni tecniche ed operative per la risoluzione delle richieste della nostra clientela.

Annoveriamo, tra le altre, parecchie aziende di riferimento nel proprio settore merceologico operanti sulla nostra zona ed installazioni su regioni diverse. Le collaborazioni strategiche stipulate con altri operatori del settore di elevata qualità tecnica ci permettono di agire in parecchie aree d' Italia erogando servizi e prodotti.

www.micronsrl.tech



Vuoi Generare CLIENTI Qualificati?
 noi abbiamo le soluzioni

SEMPLICE, FACILE, VELOCE...
 ...per soluzioni PERSONALIZZATE ad ogni attività

ResultsADV
 Personal Branding
 www.resultsadv.it | info@resultsadv.it | 011-271 64 02 76

USA I NOSTRI MEDIA E TROVA I CLIENTI PER LA TUA ATTIVITA'



- ✓ PERSONAL BRAND
- ✓ POSITIONING
- ✓ BRANDING AWARENESS
- ✓ Radio / TV
- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Ufficio Stampa
- ✓ Social
- ✓ Email



Sito / Landing Page
 ottimizzati
 per LEAD
 GENERATION



VENDITA



NURTURING

ResultsADV
 ...beyond excellence



Vuoi nuovi Clienti per la Tua Attività? Lo facciamo noi per Te con un metodo rivoluzionario, innovativo in Mix Marketing lavorando sul tuo personal brand, seguendo l'analisi comportamentale degli utenti e profilando e qualificando i LEAD (clienti potenziali) per Te!!!
 Vuoi fare un TEST? L'unico rischio è la dipendenza ..cioè non ci abbandonerai più !!!!

PACCHETTO UNICO LEAD GENERATION

1.290 €

1. PERSONAL BRAND

RADIO +
 RIVISTA +
 MAILING + BANNER + SOCIAL +
 FEDITALIMPRESE

Da 350 € +
 3/100 € lead

2. LEAD
 GENERATION

FUNNEL MARKETING
 =
 Nuovi contatti qualificati e
 profilati per Te !!!!



➤ Video 10': 349 €
 Video 10'+WebTV 490 €
 Video 10'+WebTV+Social 739 €

3. FOLLOW UP

TV / VIDEO +
 PUBBLICAZIONI +
 UFFICIO STAMPA +
 SOCIAL



ResultsADV
 ...beyond excellence



- SITI PREMIUM -> 10.000.000 di accessi unici mensili
- SERVIZI DI PROGRAMMATIC & RETARGETING
- DATABASE EMAIL utenti B2C (consumer) -> 15.000.000 utenti qualificati e profilati
- DATABASE EMAIL utenti B2B (PMI e Professionisti) -> 3.500.000 anagrafiche qualificate e profilate
- DATABASE SMS utenti B2C e B2B -> 6.500.000 utenti qualificati e profilati
- DATABASE POSTALIZZAZIONE e TELEMARKETING -> 5.000.000 utenti qualificati e profilati
- SOCIAL MEDIA INFLUENCER (Auto, Lusso, Viaggi) -> 90.000 followers ed oltre 2.500.000 visualizzazioni
- CONTEST & CONCORSI ON LINE

ResultsADV
...beyond excellence

CASE HISTORY

<https://www.resultsadv.it/info/case-history.aspx>



LASCIAMO PARLARE I NUMERI PER NOI



- RIVISTA IMPRESE ITALIANE -> 10.000 copie cartacee + 90.000 digitali
- Web Radio e Web TV tematiche "DREAM ON FLY" 60.000 radioascoltatori / mese
- Sportello del Cittadino - Servizi Premium con professionisti qualificati
- UFFICIO STAMPA con 3.900 contatti con testate a diffusione nazionale e locale, 23.500 giornalisti della stampa, internet, radio e tv; 134 specializzazioni e settori merceologici

RADIO TV SOCIAL UFFICIO STAMPA CASA EDITRICE & DISCOGRAFICA
FUNNEL MARKETING

ResultsADV
...beyond excellence

3 nuovi Media tematici che si aggiungono ai Siti verticali, ai Canali Social, all'attività della Casa Editrice e dell'Ufficio Stampa

www.resultsadv.it
Tel. 377.5432760

LA PRIMA WEB RADIO & TV
TEMATICA PER IMPRESE & PROFESSIONISTI
www.radiodreamonfly.it - Tel. +39 377 5432760

RADIO DREAM ON FLY

INQUADRA IL Qrcode E SCARICA L'APP

LA PRIMA WEB RADIO & TV
TEMATICA PER IMPRESE & PROFESSIONISTI
www.radiodreamonfly.it - Tel. +39 377 5432760

NETWORKING PROGRAMMATIC BANNER
EMAIL - SMS MKTG RETARGETING ...e...



Patrizia Faiello

**Responsabile Ufficio Stampa
di Fox Production & Music Television Italia
e Mediterranea, produzioni, discografia,
cinema e distribuzione**

INTERVISTA ESCLUSIVA al giovane tenore Lorenzo Martelli

Su questo numero di FeditalImprese in esclusiva per i nostri lettori l'intervista al talentuoso cantante pop-lirico abruzzese **Lorenzo Martelli**. A poche settimane dalla pubblicazione, sul canale youtube del singolo **Il Respiro su di te**, adattamento inedito in italiano del brano **Always on my mind** di **Elvis Presley**, a cura di **Daniele Piovani**, l'artista sta riscuotendo grandi consensi di pubblico e di critica che lo hanno portato a registrare quasi **10.000 visualizzazioni**. Lorenzo sta già lavorando, insieme all'autore e musicista **Daniele Piovani**, alla realizzazione di nuovi lavori discografici che verranno anticipati con l'uscita della cover **Nelle tue mani**, estrapolata dalla colonna sonora de **Il Gladiatore**.

Come nasce questo progetto?

«*Patrizia avevo già in mente di fare un progetto di riadattamento di alcuni brani famosissimi, senza però ricadere, data la mia vocalità, nei soliti "must" come per esempio Un amore così grande, 'O Sole mio o Caruso. Cercavo qualcosa di particolare, dei brani che potessero, si far uscire la mia voce, ma che fossero più ricercati. Io E Daniele in passato abbiamo già collaborato e quando mi è arrivata la sua chiamata, dove mi proponeva di riadattare un brano di Elvis Presley in italiano, ho subito colto la palla al balzo e ho accettato entusiasta questa opportunità. Durante il periodo di quarantena ci siamo messi subito a lavoro e, sfruttando anche il tanto tempo libero, abbiamo scritto il testo e registrato la voce nel giro di pochi giorni.*

Lorenzo cosa hai provato la prima volta che sei entrato nell'interpretazione dell'inedito **Il respiro su di te**?

«*Appena messe le cuffie e cominciato a cantare mi è sembrato come se avessimo cucito un vestito nuovo a questo capolavoro e "Quel respiro su di te" era sempre di più "Always on my mind". La canticchiavo*



“Credo che la vera soddisfazione per un artista è lasciare, anche solo una minima emozione, nel cuore di chi ascolta”

ogni giorno e cominciavano a farlo tutti a casa, tanto da credere già inizialmente di poter riscuotere poi molta approvazione».

C'è stato un momento in cui hai provato timore?

«*Ho pensato fin da subito che fosse un progetto valido. Sono una persona a cui piacciono le sfide e per questo non mi sono lasciato intimorire da pensieri negativi o che potessero farmi fare passi indietro. Come spesso mi ripeto: le idee rimangono solo idee se non si ha il coraggio di realizzarle».*

Durante la realizzazione del videoclip del singolo ci sono stati momenti in cui ti sei particolarmente emozionato?

«*Sì Patrizia è stata davvero un'emozione continua, pensando al fatto che dopo quasi un anno di "poi lo faccio", finalmente ero sul set per realizzare quel progetto».*

Sei soddisfatto dei risultati finora raggiunti?

«*Tantissimo. Non immaginavo di arrivare a toccare le 10.000 visualizzazioni ad una settimana dalla pubblicazione del brano. Le aspettative sono state abbondantemente superate e dire di essere felice è scontato. Spero che anche i prossimi brani riscuotano gli stessi consensi da parte del pubblico. Credo che la vera soddisfazione per un artista è lasciare, anche solo una minima emozione, nel cuore di chi ascolta».*

Dove porterà questa collaborazione con Piovani ?

«*Con Daniele da subito ci siamo prefissati degli obiettivi. A breve uscirà infatti la mia cover di "Nelle tue mani", estrapolato dalla colonna sonora de Il Gladiatore. Sicuramente pubblicheremo sul mio canale youtube anche altre cover. In seguito sono previsti altri brani inediti scritti da noi».*



Noleggio Premium Italia

Mobilità Low Cost

Pronti, partenza e via.

Pronte consegne e stock con sconti fino al 42%



yellowstudio.it

Seguici su   

Noleggio a lungo termine di auto
e furgoni (da 12 a 60 mesi)

Gestione e permuta del vs. usato
fino ad un max di 10 anni

Gestione sinistri e
recupero fermo tecnico

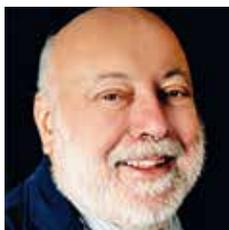
Auto sostitutive
per carrozzerie e officine



Ref. Fabio D'Alessandro
(+39) 366.4886011

Sede Commerciale e Operativa:
Via Luigi Einaudi, 29 - 10024 Moncalieri (TO)

info@noleggiopremiumitalia.com
www.noleggiopremiumitalia.com



Paolo Brambilla
**Giornalista economico
e consulente aziendale**

STUDIO LEGALE M.A.B.E.

Un successo che poggia
su solide basi

Lo studio legale associato MABE & Partners è una boutique legale che annovera, oltre ai due soci, gli avvocati **Angelo Visco** e **Massimiliano Bettoni**, circa 45 collaboratori con tre sedi in Italia (Milano, Roma e Isernia) ed una quarta, costituenda, nel Regno Unito: ha capillarità su tutto il territorio nazionale e su buona parte dei Paesi europei più rilevanti (Svizzera, Francia, Germania e Inghilterra).

Intervistiamo i due titolari e cerchiamo di comprendere le ragioni del successo di questa innovativa compagine professionale

Qual è l'attività prevalente dello studio?

“Lo studio segue, attualmente, 5 istituti di credito, 8 Servicer finanziari, 8 gruppi societari del settore dell'energia e 40 PMI oltre che condomini e confederazioni di rappresentanza.

A tutt'oggi lo studio legale associato M.A.B.E. ha offerto, attraverso una pluralità di servizi legali, un servizio dedicato al ciclo del credito nelle seguenti specializzazioni del diritto:

1. Diritto Bancario
2. Diritto Finanziario
3. Diritto Commerciale
4. Diritto Immobiliare
5. Diritto Ambientale
6. Diritto dell'Energia e Utilities
7. Diritto delle esecuzioni mobiliari e immobiliari/NPLS/UTP
8. Contenzioso nazionale ed internazionale
9. Compliance per le società
10. Supporto legale all'internazionalizzazione delle PMI e all'incorporazione di società nei mercati esteri
11. Arbitrati

Lo studio vanta una profonda esperienza dell'intero ciclo del credito e, quindi è in grado di garantire prestazioni su ampia scala, ma anche prestazioni che potrebbero definirsi taylor-made poiché adeguate



rispetto alle esigenze/urgenze del cliente”.

Come avete organizzato la vostra attività?

“L'attività si concretizza in un sistema cosiddetto concentrico seguendo i clienti:

1) nell'originare o gestire operazioni di M&A (Mergers and acquisitions) di portafogli di crediti bancari e utilities (secured e unsecured); 2) veicolare le potenziali cessioni verso acquirenti che sono interessati ad acquistare crediti; 3) gestire per conto dell'originator e/o del cessionario la due diligence valutativa e di pricing del portafoglio; 3) definire il valore di chiusura dell'operazione entro un termine c.d. closing dell'operazione. Al termine di questa operazione si realizza già il primo risultato utile che consiste nel pulire il bilancio aziendale del cedente e consentirgli di alienare crediti per i quali non avrebbe mai avuto, tempo, risorse economiche e modo di recuperare e, dall'altro lato, consentire al cessionario di compiere un'operazione finanziaria che, grazie ad una buona azione di recovery, produrrà uno spread

a doppia cifra; 4) A valle dell'operazione di M&A, lo studio si occupa di gestire - in veste di Loan Management - il portafoglio di crediti per renderlo performante; 5) gestisce le procedure di contenzioso attivo e passivo sottostante; 6) segnalare e mettere in atto forme di c.d. “finanziamento alternativo” per determinati soggetti debitori; 7) chiudere le posizioni mediante accordi transattivi che consentano al debitore di essere liberato e all'investitore del mercato secondario di essere ristorato con un netto ricavo sicuramente positivo; 8 nei casi peggiori si arriva alla definizione contenziosa della procedura esecutiva e/o alla cessione del loan al mercato secondario. Questo è il nostro modello concentrico che definiamo Win - Win.

Per far questo occorre una struttura forte in tutti gli aspetti fondamentali di questo business: risorse preparate e specializzate, presidio nazionale con legali in house e partner fiduciari allo studio per seguire migliaia di contenziosi, attività di loan management abituati alla gestione massiva

dei crediti, mentalità specifica dei professionisti ad aggiornare gli incassi sia sotto il ruolo di loan manager, sia nel giudiziale e profonda conoscenza finanziaria delle operazioni.”

Qual è lo scenario economico del vostro settore dopo il coronavirus?

“Ci sarà un incremento notevole di NPL e UTP a causa della crisi economica causata dal Coronavirus. Purtroppo le aziende e i soggetti che già erano in sofferenza, non avranno la liquidità sufficiente per poter far fronte alle proprie esposizioni. Il centro studi Ref Ricerche, infatti, calcola tra -1% e -3% l'impatto negativo dell'epidemia sul Pil italiano del primo e secondo trimestre 2020. «Un tale calo del Pil potrebbe portare a ritardi nei pagamenti e a un maggior flusso di nuove sofferenze ed imprese in forte crisi finanziaria. Le aziende avranno due necessità impellenti nella c.d. fasi 2 e 3 post covid: 1) cercare liquidità; 2) recuperare liquidità.”

Che cosa avete pensato di fare per sostenere i vostri clienti e, paradossalmente, per acquisire una nuova fetta di mercato alla ripresa?

“Lo studio ha ideato un panel di nuovi servizi da proporre ai propri clienti e da veicolare mediante accordi quadro definiti nelle ultime ore con confederazioni e società incubatrici di impresa.

I servizi, alcuni già definiti e rodati in passate operazioni, sono i seguenti:

- **Gestione e definizione pregiudizievole** (pignoramenti mobiliari/presso terzi/immobiliari) mediante chiusura a saldo e stralcio e/o piano di rientro, al fine di ottenere la migliore transazione possibile per il cliente.
- **Istanze e piani di esdebitazione e sovraindebitamento** per consumatori e/o PMI sia come professionisti delegati sia come OCC (organismi di composizione della crisi) i soci hanno provveduto ad abilitarsi in tale ruolo conseguendo le certificazioni necessarie.
- **Definizione dei pregiudizievole e/o dei sovraindebitamenti** che potrà essere definita mediante l'utilizzo di risorse di terzi acquisite da parte del debitore e/o mediante partner finanziari dello studio legale, specializzati nell'erogazione del credito a soggetti esclusi dal merito creditizio, ove vi siano alcune imprescindibili condizioni.

- **Valutazione (due diligence) sulla massa dei crediti aziendali**, al fine di comprendere se ci sono possibilità di recupero e/o studio di soluzioni alternative di remunerazione/detassazione) - pulire i bilanci e recuperare il possibile, detassando il mancato recupero.

- **Ricorsi per ottenimento ristoro economico per ritardato pagamento della P.A.** Lo studio effettua una disamina del business aziendale, delle prestazioni erogate dall'impresa alla P.A. e dei relativi pagamenti, verifica, pertanto, se vi siano i presupposti per recuperare liquidità sommersa (interessi da ritardato pagamento) da parte della PMI. Nel caso specifico, si provvede ad instaurare forme diverse di contenzioso per il recupero degli interessi, così da generare flussi di cassa, per l'impresa, tali da generare un autofinanziamento del proprio business futuro. Gli interessi, in caso di ritardato pagamento, sono sempre dovuti - senza necessità di messa in mora - il creditore avrà diritto ad un ristoro pari al tasso d'interesse base BCE + 7 o 8 punti percentuali a seconda che la transazione sia avvenuta prima o dopo il 2013 (entrata in vigore della normativa di riferimento) e, dopo aver ottenuto il titolo esecutivo, si potrà scegliere la strada della procedura esecutiva oppure quella amministrativa volta alla nomina di un commissario ad acta che provveda alla liquidazione.

- **Finanza alternativa;** lo studio ha stipulato convenzioni con soggetti di primario livello nel campo del Crowd founding dal Venture capital al Corporate Venture capital e al family office. Ci occuperemo, secondo tali accordi, di dare assistenza legale integrata nella ricerca di finanziamenti non istituzionali per nuove idee imprenditoriali e/o per il consolidamento e l'innovazione di imprese già esistenti.

- **Recupero somme, interessi ed oneri derivanti da cessioni del quinto e/o deleghe** estinte anticipatamente e/o rinnovate. Lo studio legale segue tutti coloro che abbiano stipulato e/o estinto anticipatamente un contratto di cessione del quinto dello stipendio e/o pensione, tutela legale finalizzata alla restituzione di tutte le somme e gli oneri pagati in eccedenza o indebitamente trattenute a seguito dell'estinzione anticipata del contro.

- **Verifica e recupero interessi usurari**

su conti correnti bancari - mutui - finanziamenti. Lo studio legale supporta a tutti coloro che abbiano stipulato e/o estinto anticipatamente un contratto di conto corrente/finanziamento o mutuo, una tutela legale finalizzata alla verifica delle condizioni di usura così da procedere con la restituzione di tutte le somme e gli oneri pagati in eccedenza o indebitamente trattenute oltre che a richiedere il risarcimento del danno per i danni patiti.

- **Progettazione e predisposizione business plan per accesso alla finanza agevolata derivante da bandi europei/nazionali/territoriali** (prestazione per start-up e/o aziende in fase di ristrutturazione/ampliamento/innovazione) e forme straordinarie di agevolazione con l'istituzione di un dipartimento studi che monitora e studia la promulgazione delle nuove misure e delle normative che istituiscono gli incentivi verso le imprese di qualsiasi dimensione.

- **Arbitrato,** i soci Visco e Bettoni, già mediatori e conciliatori professionisti ed abilitati, hanno inteso - in questo momento particolare - investire sulla professionalizzazione dei servizi offerti, formandosi e abilitandosi come Arbitri civili e internazionali iscritti alla camera arbitrale internazionale specializzati nelle seguenti materie: diritto bancario, diritto finanziario, diritto immobiliare, diritto ambientale, diritto dell'energia e diritto societario), allo scopo di poter fornire ed incentivare i propri clienti all'utilizzo di una delle forme di ADR (Alternative Dispute Resolution) più importanti. Infatti, attraverso tale strumento si cercherà di far sì che i propri clienti, in relazione al proprio core business, possano prevedere già nelle clausole compromissorie il ricorso al rito dell'arbitrato in luogo della giustizia civile ordinaria, risparmiando in tempi (riduzione stimata del 300%) e costi”.

Come desiderate concludere questa intervista?

“Tutti i servizi rappresentati dal panel saranno oggetto di una prima consulenza totalmente gratuita e, inoltre, lo studio metterà a disposizione - in alcuni casi particolari - un fondo di “equity”, di propri clienti, che consentirà di non anticipare neanche i costi vivi dei ricorsi”.



Avv. Armando Francia
Avvocato Foro di Torino

LA “PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO” E LA LEGGE 231/2001

sulla responsabilità amministrativa dell'impresa

Uno degli aspetti più complessi cui l'operatore del diritto si trova ad affrontare è l'amalgama tra normative che entrano in vigore l'una a distanza dall'altra di anni e, in qualche modo, si devono necessariamente coordinare.

Nel caso concreto oggi in esame vengono in rilievo i principi della Legge 231/2001 e il nuovo art. 131 bis del codice penale.

Come è noto la **Legge 231/2001** riguarda la disciplina della responsabilità amministrativa delle imprese: laddove il titolare o un soggetto in posizione apicale dell'impresa commette un reato, oltre a rispondere personalmente penalmente, fa rispondere anche la sua società, che potrà essere soggetta ad una sanzione pecuniaria.

I reati sono numerosi ed eterogenei, vanno dall'omicidio colposo o lesioni colpose se il fatto è stato commesso con la violazione della disciplina che regola le norme sul lavoro, ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati ambientali, a quelli che riguardano l'immigrazione clandestina.

C'è un ampio “catalogo” individuato nei tanti articoli che compongono la Legge 231/2001.

Altra condizione perché l'impresa sia chiamata a rispondere con la sanzione pecuniaria (in aggiunta alla sanzione penale a carico dell'imprenditore) è che il fatto di reato sia stato commesso nell'interesse dell'azienda: l'ente è responsabile per i reati commessi “*nel suo interesse o a suo vantaggio*” e non risponde se l'imprenditore ha agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Quindi laddove il rappresentante dell'ente ha commesso un fatto di reato che rientra tra quelli indicati dalla L. 231/2001, e quel fatto di reato è stato commesso nell'interesse o a vantaggio della società, risponde sia il rappresentante dell'ente sotto il profilo penale, sia l'ente stesso, al quale sarà comminata una sanzione pecuniaria, cioè il pagamento di una somma di denaro stabilita dal Giudice.

A questo punto occorre chiarire cosa è indicato all'art. **131 bis del codice penale** (articolo in vigore dal 2015, poi modificato nel 2019): nei reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, oppure la pena pecuniaria, sola o congiunta alla pena detentiva, la punibilità è esclusa quando, per le modalità della condotta e per l'esiguità del danno o del pericolo, l'offesa è di particolare tenuità e il comportamento risulta non abituale. Per spiegarlo in maniera più semplice: se il reato non è particolarmente grave e non ci

sono precedenti, laddove l'offesa sia davvero lieve, il Giudice può assolvere anche se ha la prova che quel fatto è stato commesso.

Si tratta di fatti che in gergo si indicano come “bagattellari”, cioè quelli che, per loro stessa natura, possono definirsi inoffensivi o comunque tali da non destare un forte allarme per la società civile, quelli che, per la loro minima lesività, hanno minore rilevanza sociale e possono quindi essere

■ continua a pagina 27



SANIFICARE® Active protection
Nanotecnologie al servizio della salute.

Sistema innovativo, sicuro e certificato
di sanificazione dei tuoi ambienti.

Trattamento **NO OZONO - NO IPOCLORITO**

solo € 49 mese + iva

ambiente sicuro?

**La tua sicurezza
è al primo
posto?**

COME FUNZIONA
LA SANIFICAZIONE
DEGLI AMBIENTI CON IL
METODO SANIFICARE
Semplice ! Utilizzando una
apposita strumentazione
professionale a spruzzo viene
irrorato sulle superfici un
prodotto conforme alle
disposizioni della Circolare
Ministero della Salute n. 5443
del 22 febbraio 2020 ed integrato
con una soluzione tecnologica
duratura ed attiva, all'avanguardia
e appositamente studiata
(Titanio), già impiegata negli
ambiti aerospaziali per la sua
particolare prestazione di
**battericida e virucida a
LUNGO MANTENIMENTO**

APG Group Srl Via G. Leopardi 3 Grugliasco (TO)
SANIFICARE - All Rights Reserved - APG group srl

Prenota la tua sanificazione
www.sanificaretorino.it
tel. 335492261

APPROFITTA DELL'OFFERTA
presenta questo volantino per
kit mascherine mensili



Il sistema SANIFICARE non solo **garantisce una sanificazione certificata** degli
oggetti ed ambienti trattati con la sua prestazione **battericida e virucida** eliminando
Batteri e VIRUS ma, a differenza della maggior parte delle sanificazioni e trattamenti
alternative, **rimane PERSISTENTE attivo nelle sue proprietà per MESI** legandosi
ai materiali e **disgregando batteri e virus che ne verranno a contatto.**

MANTIENI IL TUO AMBIENTE SICURO e conforme al D.Lgs. 81/08

Inoltre il trattamento garantisce nel tempo la riduzione degli inquinanti che
si possono concentrare nell'aria come il NOX, NO, NO2 !

Esponi il nostro certificato di trattamento, LA TUA QUALITA'!





Avv. Tiziano Ottavi,
Dott.ssa Maria Angelina Paonessa
e Dott. Simone Malizia

Studio Legale Ottavi&Partners

COME CONTESTARE IN GIUDIZIO UNA PARZIALE PRODUZIONE DEGLI ESTRATTI CONTO DA PARTE DELLA BANCA

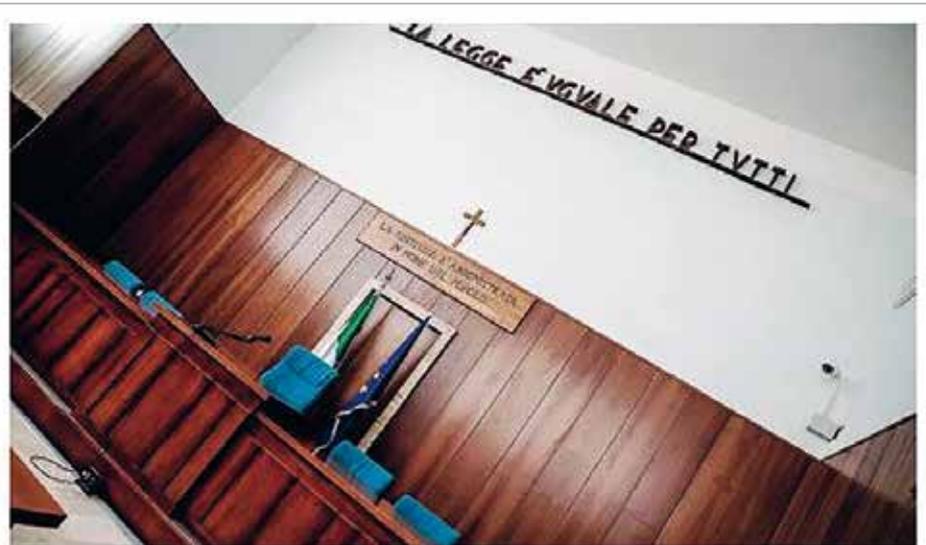
al fine di ottenere la revoca
di un decreto ingiuntivo

Le vicende giurisprudenziali interessanti i rapporti banca-correntisti sono tra le più note alla casta degli avvocati specializzati in materia bancaria. Numerose sono le controversie che ogni giorno nascono da detti rapporti, posto che forse il conto corrente e le sue vicende possono dar vita a situazioni spesso e volentieri dolorose per il correntista stesso. Proprio da una di queste delicate situazioni vogliamo partire oggi per rendere nota ai nostri affezionati lettori una straordinaria vittoria dello studio Legale Ottavi e Partners impegnato strenuamente per 10 anni in una dura lotta nei confronti di un istituto di credito a tutela del proprio assistito. Sicché, fieri dell'operato svolto e della giustizia resa al cliente, siamo lieti di fornire alcune linee guida che possano servire come spunto nel caso in cui una banca agisca in giudizio sulla scorta di una produzione parziale del rapporto di credito.

Recentemente la Suprema Corte di Cassazione ha precisato come nei rapporti di conto corrente la banca abbia l'onere di produrre gli estratti conto a partire dall'apertura del conto sino alla chiusura al fine di esaminare l'intero andamento del rapporto intercorrente tra correntista ed istituto di credito. Nondimeno, nei procedimenti monitori, la banca solitamente si limita ad allegare il solo estratto conto negativo da cui si evince la passività del correntista.

A ben vedere l'estratto conto certificato dalla banca ex art. 50 TUB ha valenza esclusiva solo nell'ambito del procedimento monitorio nel quale questa chiede al giudice l'ingiunzione di pagamento. Nell'eventuale e successivo giudizio di opposizione, invece, graverà sulla banca opposta l'onere di produrre tutte le movimentazioni bancarie in corrispondenza di quanto disposto dalle regole generali proprie del giudizio di cognizione.

Come affermato dalla Suprema Corte di Cassazione, la produzione di estratti conto per una frazione temporale unilateralmente individuata dalla Banca è radicalmente ini-



Casa pignorata per il debito Dopo 10 anni vince la causa

Il caso Un istituto di credito ottenne il decreto ingiuntivo esecutivo e l'esproprio, oggi una sentenza ribalta tutto

GIUDIZIARIA
DIEGOROMA

■ A dieci anni di distanza il tribunale annulla il decreto ingiuntivo che lo aveva costretto a perdere la casa. Lo strano caso di tardiva (e amara) giustizia è accaduto a un imprenditore di Terracina, oggi in pensione, che a suon di rinvii di udienze, consulenze sulla documentazione, opposizioni e eccezioni, ha visto trascorrere dieci anni prima di sapere se il decreto ingiuntivo con cui un istituto di credito esigeva da lui il pagamento di 70 mila euro, frutto di passivi di conto corrente, era effettivamente e a tutti gli effetti dovuto. L'imprenditore, infatti, si è opposto legalmente al titolo ma non essendoci mai stata alcuna sospensione dell'efficacia, il decreto è rimasto esigibile e infatti è stato eseguito dall'istituto di credito col pignoramento

della casa, poi rivenduta all'asta. Una vicenda che ha trasformato la vita dell'imprenditore, oggi pensionato, e della sua famiglia. L'iter sul decreto impugnato, sottoposto a un nuovo giudizio per arrivare al quale, di rinvio in rinvio, passaggi di competenza dal tribunale di Terracina a quello di Latina, sono trascorsi 10 anni, si è concluso solo in questi giorni.

Del caso si è occupato l'avvocato Tiziano Ottavi dello studio associato Ottavi & Partners, specializzato in procedimenti di questo tipo, che ha assistito l'imprenditore e nei giorni scorsi ha ottenuto una sentenza favorevole: il de-

creto ingiuntivo per circa 70 mila euro è stato annullato, perché la produzione documentale prodotta dall'istituto di credito per dimostrare quanto sostenuto, è stata ritenuta insufficiente. A nulla è valsa la tesi che quella documentazione (gli estratti conto dei 17 anni precedenti) non fosse necessaria per provare quanto dovuto dall'imprenditore. La possibilità di prescindere dall'allegazione completa degli estratti conto, secondo una sentenza della Cassazione fatta valere dall'avvocato Ottavi, è limitata ai soli casi in cui esistono altre prove a sostegno della propria tesi. Circonstanza esclusa in questo caso dal giudice. Dunque, il decreto ingiuntivo è stato annullato. Peccato sia stato eseguito già, con il pignoramento della casa. Che nessuno potrà restituire all'imprenditore. Il quale ha trovato giustizia a metà e con 10 anni di ritardo. ●

**La vicenda iniziata per
un debito di circa 70 mila
euro andata avanti di
rinvio in rinvio
nelle aule di tribunale**

donea ad assolvere l'onere probatorio che sta a suo carico. Inoltre, superata la fase monitoria, in cui è possibile produrre solo gli estratti conto relativi all'ultima fase di movimentazione del conto ai sensi dell'art. 50, D.lgs. n. 385/1993 (TUB), nel successivo giudizio a cognizione piena la banca è tenuta a produrre tutti gli estratti conto a partire dall'apertura del conto anche oltre il decennio, perché non si può confondere l'obbligo di conservazione della documentazione contabile con l'onere di fornire prova in giudizio del proprio credito.

In altri termini, in tema di ricorso per ingiunzione proposto dalla banca, ai fini della sola emissione del decreto ingiuntivo, sarebbe sufficiente la produzione dell'estratto conto certificato, mentre nella fase successiva a cognizione piena, deve essere prodotta tutta la documentazione idonea a fondare la pretesa creditoria.

Deve pur sempre ricordarsi che la banca, infatti, è convenuta in senso formale e attrice in senso sostanziale nel procedimento di opposizione, in quanto portatrice della pretesa a che il convenuto venga condan-

nato al pagamento della somma di denaro ingiuntagli. L'onere della prova dell'esistenza del credito, pertanto, grava sull'Istituto di credito.

Ciò posto, gli estratti del conto corrente depositati dalla banca richiedente l'ingiunzione di pagamento – attrice in senso sostanziale – se riferiti solamente ad un limitato arco temporale, non consentono di verificare la correttezza del saldo con la consequenziale impossibilità di ricostruire l'andamento effettivo e veritiero del conto corrente. La possibilità di prescindere dall'allegazione completa degli estratti conto è limitata ai soli casi in cui esistano altre prove a sostegno della propria tesi anche eventualmente ricorrendo alle ammissioni o non contestazioni della controparte. Se da una parte è vero che non è automatico il rigetto della domanda in caso di incompletezza dei documenti contabili da cui ricostruire il rapporto nella sua interezza, dall'altro neppure è automatico procedere ad azzerare nel senso più favorevole al correntista, il saldo alla data del primo degli estratti conto consecutivi.

Ad ogni modo le pacifiche statuizioni della giurisprudenza che hanno portato alla vittoria dello scrivente studio legale, attraverso la revoca del decreto ingiuntivo emesso nei confronti del correntista, si sono scontrate col tempo tiranno e con le vicende esecutive medio tempore intercorse in capo al nostro assistito. Difatti, nonostante l'introduzione di opposizione a decreto ingiuntivo, senza alcuna pietà e soprattutto senza attendere una decisione in merito, il nostro sfortunato correntista vedeva la propria casa pignorata. Dunque il decreto ingiuntivo veniva vittoriosamente annullato; peccato però che la casa fosse stata ormai pignorata. Un danno grave che ha trovato parziale giustizia con un decennio di ritardo non consentendo una lotta ad armi pari tra tempo e diritto ma che ha senz'altro inaugurato una nuova fase di questa battaglia in sede di risarcimento del danno da parte dello studio Ottavi e Partners, specializzato in detto settore, fermo nel portare a compimento la dovuta tutela spettante al proprio assistito.

LA "PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO" E LA LEGGE 231/2001

■ continua da pagina 22

repressi con sanzioni più lievi, oppure non puniti affatto.

Si pensi al furto: il reato potrà essere commesso con l'asportazione del portafoglio dalla tasca della vittima (fatto grave), oppure dal rubare una mela esposta in un banchetto al mercato: anche questo è furto, ma se ricorrono le altre circostanze di cui all'art. 131 bis c.p., l'autore potrà essere mandato assolto.

Così delineati i due istituti, ci si è posti il seguente problema: se il rappresentante della società commette uno dei reati previsti nel catalogo 231/2001, ma quel reato è davvero un fatto di modesta rilevanza tanto da andare assolto ai sensi dell'art. 131 bis c.p., cosa succede alla sanzione amministrativa a carico dell'impresa?

L'impresa risponde comunque oppure la "pena" dell'impresa segue l'assoluzione del suo legale rappresentante e quindi viene "assolta" anch'essa?

A rigor di logica entrambe le soluzioni meriterebbero di essere accolte.

- Se l'imprenditore viene assolto, quale sia la motivazione, non sarebbe logico pensare che l'azienda debba comunque rispon-

dere: quindi anche la sanzione pecuniaria prevista dalla L. 231/2001 non andrebbe applicata.

Ma può valere anche il contrario.

- Se l'imprenditore viene assolto, e l'assoluzione è motivata dalla particolare tenuità del fatto, il fatto esiste e quindi è corretto applicare una sanzione pecuniaria per l'impresa perché in ogni caso l'imprenditore si è organizzato malamente.

Vediamo cosa ha deciso la Corte di Cassazione.

Il caso è piuttosto semplice: un autotrasportatore di Trento commette una violazione penale in tema di smaltimento di rifiuti; all'esito del processo, considerando la modesta rilevanza del fatto, il comportamento riparatorio e l'assenza di precedenti, il Giudice lo assolve ai sensi dell'art. 131 bis codice penale, dichiarando anche che non vi erano i presupposti per l'applicazione della sanzione pecuniaria ai sensi della Legge 231/2001.

Contro la sentenza del Tribunale la Procura Generale di Trento proponeva ricorso per Cassazione.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1420 del 15 gennaio 2020 ha annulla-

to la sentenza del Tribunale, sostenendo che, anche in presenza di assoluzione per la particolare tenuità del fatto, occorre comunque applicare la Legge 231/2001 e quindi condannare l'impresa al pagamento della sanzione pecuniaria.

E perché?

Perché secondo il Supremo Collegio la natura della responsabilità dell'ente è del tutto autonoma rispetto a quella penale di colui che ha commesso il reato presupposto (nel nostro caso il reato ambientale).

Pertanto, deve escludersi che : il Giudice deve quindi procedere all'accertamento della responsabilità dell'ente, fondata sulla colpa organizzativa.

Inoltre, la stessa sentenza ha ribadito il principio che la responsabilità amministrativa dell'impresa è un terzo genere sia rispetto a quella penale, che a quella amministrativa propria: se è un terzo genere, allora la sanzione per la violazione dei principi della L. 231/2001 è del tutto autonoma e sanziona la colpa di non aver organizzato in maniera conforme l'attività di impresa.



Dott.ssa Silvia Nicolardi

Counselor
Consulente olistico
Scrittrice

EMOZIONI al tempo del Covid-19

Secundo l'Ordine degli psicologi: "Il 63% degli italiani soffre di stress da pandemia. I sintomi? Insonnia, ansia e depressione". La perdita del lavoro, la precarietà diventata regola, l'incertezza del futuro, la paura per sé e per i propri cari, la lontananza dagli affetti, anche quelli più importanti, ma anche la semplice privazione della libertà di compiere le azioni più banali. La vita degli italiani è stata completamente stravolta dalla pandemia e dalle misure adottate per limitare il contagio, ma tutto questo sta avendo delle conseguenze. Insonnia, mal di testa, mal di stomaco, ansia, panico e depressione. Da quando è iniziato il lockdown, il 63% degli italiani ne soffre e si definisce "molto o abbastanza stressato", mentre il 43% è consapevole di vivere in "un livello massimo di stress". Questi sono i dati riportati da "Il Fatto Quotidiano". Quali sono gli effetti psicologici della pandemia? Come sta reagendo e reagirà la mente? Il rischio di un Disturbo da Stress Post Traumatico è reale. La pandemia ha indubbiamente comportato ripercussioni in tutti gli ambiti della vita così come era conosciuta e vissuta prima. Improvvisamente abbiamo dovuto riorganizzare le nostre abitudini, far fronte a nuovi problemi, elaborare nuove strategie d'azione e di pensiero, senza poter contare sui mezzi e le risorse sempre avuti a disposizione e spesso dati per scontati.

A mio avviso, il grosso problema, dal punto di vista emotivo, è stato quello di dover gestire un CAMBIAMENTO. L'etimologia della parola ci dice: "mutamento improvviso di situazione, di uno stato di cose; In sociologia, i cambiamenti sociali e culturali determinano trasformazioni nella struttura sociale e culturale di un gruppo." Da sempre, la nostra psiche è reticente al cambiamento, lo percepisce come qualcosa di pericoloso e quindi tende ad evitarlo, a difendersi come meglio riesce.

Ma non sempre è possibile, nel caso specifico del Covid ci è stato imposto. Per far fronte ad un cambiamento che è al di fuori



del nostro controllo, è necessario accettare il fatto che non possiamo sempre e completamente tenere tutto sotto controllo, non siamo invincibili. Questo conflitto interiore porta ad una riorganizzazione dell'idea che si possiede di sé, alla presa di coscienza della propria vulnerabilità e quindi ad una obbligata ristrutturazione dell'idea non solo di se stessi, ma soprattutto delle proprie sicurezze. Quando viene meno la percezione di avere il controllo della propria vita, come nel caso delle limitazioni imposte durante questa esperienza di quarantena, nel tentativo di conservare un'immagine positiva di sé, possono verificarsi reazioni molto differenti. Non tutti riescono a reagire in maniera adattiva ed è facile sprofondare nella depressione o nell'apatia, soprattutto in mancanza di supporto e quando le sfide da affrontare sono molteplici e particolarmente destabilizzanti. È facile immaginare come alcune reazioni alla quarantena siano state comuni ad ognuno noi, mentre altre siano estremamente variabili e personali. Le più comuni sono state solitudine, senso di inattività,

mancanza di stimoli, paura, noia, incertezza. Le vulnerabilità individuali sono state acuite, in alcuni casi esasperate. Queste vulnerabilità hanno scatenato emozioni e pensieri negativi e stress generalizzato. Il rimuginio mentale, ossia una modalità di pensiero perseverante e ripetitivo, focalizzato su contenuti negativi, è spesso messo in atto di fronte a pensieri automatici negativi. In questo modo viene prolungato lo stato di stress, che influisce sul benessere generale ed anche sulle prestazioni. Infatti una delle questioni più dolenti è la condizione lavorativa legata non solo al doverci adeguare alle restrizioni obbligatorie, ma anche al decidere come agire, quali cambiamenti attuare eventualmente per supplire alla chiusura temporanea delle varie attività, alcune delle quali risentiranno in modo importante del fermo imposto. All'improvviso la tecnologia è diventata l'unico mezzo di comunicazione, costringendo anche chi aveva poca dimestichezza con smartphone, tablet e pc a familiarizzare con essi, con lo scopo comune di restare "collegati" con il mondo. Un nuovo

mondo "digitalizzato. Tutte le attività quotidiane, lavoro, scuola, terapie, allenamenti etc. hanno iniziato ad essere svolti on-line, con non poche conseguenze su più livelli. Questo sommato ad una convivenza obbligatoria 24h al giorno con familiari e partner, innescando una serie di meccanismi e reazioni molto difficili da sostenere ed accettare: niente più svaghi, niente più spazi propri, ma un unico spazio condiviso. Aggiungiamo il bombardamento mediatico e chi, purtroppo, prova a lucrare anche in queste situazioni di disagio ed emergenza. Si perché forse è stato tralasciato un aspetto importante ed estremamente umano: l'etica. Non solo professionale, ma soprattutto verso coloro che hanno difficoltà, se non impossibilità, a pagare affitti, bollette etc. In questo frangente c'è stato chi ha sviluppato senso umano ed empatia e chi, invece, ha pensato esclusivamente ai propri interessi.

Ma... cosa affronteremo ora che tutto si è rimesso in moto? E come? Il timore principale è che il mondo non sia così come lo abbiamo lasciato, ma questo, a mio avviso e per certi versi, potrebbe anche essere un bene. La mente umana ha bisogno di tempi adeguati per metabolizzare gli eventi, comprenderli ed accettarli: il COVID-19 rappresenta indubbiamente un trauma per ciascuno di noi, una frattura anche temporale tra un "prima" ed un "dopo". È possibile che molte persone sviluppino appunto quello che la psicologia definisce un Disturbo da Stress Post Traumatico (PTSD) nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. È per questo che non vanno assolutamente sottovalutate le emozioni, le reazioni interne, i pensieri che ne scaturiscono. Molti dei quali purtroppo non sono nemmeno così chiari e consapevoli, ma lavorano al di sotto della coscienza, in modo molto più forte ed intenso di quelli invece razionali e logici. Questo virus ha portato a galla disperazione, rabbia, paura e disagi presenti nella società moderna, ma spesso celati o mascherati. Leggo su un articolo di "Stateofmind.it" che "quello che emerge da questa revisione di studi è che in generale le persone sottoposte a quarantena tendono a riportare maggiori condizioni di stress rispetto a chi non ha ricevuto questa misura restrittiva, ma ad emergere in modo particolarmente evidente sono problematiche emotive quali la paura e la preoccupazione di poter contrarre la patologia o di poterla trasmettere ad altri, ma anche l'ansia di non riuscire a svolgere attività importanti come acqui-

stare cibo e generi di prima necessità. Gli studi hanno messo in evidenza che l'agitazione può anche essere legata a problematiche di natura lavorativa, economica o familiare dovute all'incertezza della situazione in cui si sta vivendo. La noia e la solitudine legate al cambio di stile di vita ed ai lunghi periodi passati a casa, insieme all'interruzione così repentina della quotidianità, potrebbe anche portare a maggiore tristezza ed umore depresso, ma anche frustrazione ed irritabilità legate all'assenza di libertà di movimento e l'impossibilità di poter svolgere delle attività a cui si tiene. A tutte queste problematiche possono anche aggiungersi difficoltà del sonno e a svolgere le attività quotidiane, ma anche il rischio di stigma ed emarginazione sociale." Come sottolineato dall'American Psychological Association (APA, 2020), il passare molto tempo a casa con stimoli e contatti sociali limitati potrebbe comunque essere considerato rischioso per il benessere psicologico degli individui. Infatti nonostante le problematiche psicologiche legate alla "limitazione degli spostamenti" (raccomandazione di restare a casa) non siano equiparabili a quelle vissute in quarantena o in isolamento, e nonostante a livello globale le influenze negative per la salute mentale degli individui sembrino essere ancora sotto controllo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, 2020a) ha comunque espresso preoccupazione i livelli di stress che sta generando questa crisi globale. Per questo motivo, sebbene, non ci siano ancora ricerche che possano dimostrare le conseguenze psicologiche delle restrizioni di mobilità causate dal COVID-19, precedenti studi condotti su esperienze stressanti e condizioni ambientali limitanti ed ostili hanno permesso a numerosi enti, organizzazioni, ordini ed associazioni scientifiche nazionali ed internazionali (Australian Psychological Society, 2020; Berufsverband Österreichischer PsychologInnen, 2020; Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, 2020a; 2020b; Centers for Disease Control and Prevention, 2020; European Federation of Psychologists Associations, 2020; Ordem dos Psicólogos Portugueses, 2020), di sintetizzare, in ottica di prevenzione, alcuni consigli da applicare per supportare il benessere psicologico e la salute mentale durante l'epidemia di COVID-19. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, 2020a) ha chiaramente espresso la necessità di affiancare alle misure di contenimento del

COVID-19 azioni di supporto del benessere psicologico per aiutare la popolazione ad affrontare lo stress generato da questa crisi. La rabbia, rispetto alla paura, mostra somiglianze e differenze. È anch'essa come la paura un'emozione che segnala una minaccia, un pericolo" ... "la paura può essere impersonale, la rabbia è interpersonale. Reagire al coronavirus con rabbia e non con paura significa quindi cercare un autore cattivo, una intenzione malevola, intenzione che naturalmente non può essere attribuita al virus, invisibile e inoltre troppo elementare come organismo per essere oggetto di un'aggressione sensata. L'aggressione si volge quindi verso gruppi umani a cui è addossata una intenzione malevola" ... "Reagire con rabbia comporta una serie di vantaggi che la fanno preferire emotivamente alla paura.

La paura ci protegge dai pericoli soggettivamente ma non è un'esperienza molto esaltante. Al contrario, si lega a una valutazione di sé deprimente; si fugge perché si ritiene di essere più deboli del pericolo, impotenti e fragili. Non resta che scappare. E quindi la rabbia ci rafforza, ci potenzia perché ci dice che siamo in grado di affrontare il pericolo e respingerlo, debellarlo dimostrando la nostra potenza a noi stessi e a chi ci circonda, illuminandoci di gloria. La rabbia inoltre ha anche un altro vantaggio: essa può legarsi in qualche modo a un gratificante giudizio morale positivo per noi stessi. Perché con la rabbia non ci si limita a nascondersi come capita con la paura. Si tratta di agire sugli altri cambiandoli e solo chi ritiene di fare del bene può giustificare la sua azione aggressiva senza essere fermato dai dubbi. Ci si sente non solo più forti ma perfino più buoni con la rabbia!" ... "La rabbia però presenta anche una serie di rischi. Aggredire significa assumersi la responsabilità di fare del male al prossimo. Grande potere che porta a una responsabilità che infatti gestiamo giustificandoci: siamo i buoni, come l'uomo ragno. Passata però la furia aggressiva che ci fa sentire giusti potremmo scoprire di avere mal diretto i nostri attacchi. Facilmente si passa dalla rabbia alla colpa, la sua gemella ansiosa e impaurita. La rabbia inoltre si esprime in episodi concitati che lasciano poco spazio al ripensamento: se fuggi e ti nascondi puoi sempre rimediare tornando indietro ed esporti al pericolo più coraggiosa-

■ continua a pagina 31



Dott.ssa Elena Beltramo
Counselor e fondatrice
di Starsemprebene.it

SCONFORTO O TRIONFO CONSAPEVOLE.

Quale strada prendere?

Quando lessi per la prima volta il proverbio “La storia è fatta dai vincitori” mi soffermai a pensare quanto sia bello e importante partecipare attivamente alla vita e lasciare ai posteri il proprio contributo, sia esso familiare, sociale, lavorativo o spirituale. Vincere può assumere i toni di chi vuol a tutti i costi arrivare al primo posto anche a discapito di altri e, spietatamente bypassare i rivali magari scorrettamente. Per indole non sarei mai capace di far questo e molto probabilmente anche chi mi sta leggendo, allora su cosa ho riflettuto e quali decisioni ho preso per “fare storia e vincere” nel mio contesto di vita?

Innanzitutto ho pensato alla mia famiglia, ai miei affetti più profondi e ho analizzato il mio atteggiamento con loro e la qualità del tempo che trascorrevi in loro compagnia. Essendo stata una mamma sola con tre figli mi sono dovuta impegnare molto sul lavoro e purtroppo non sono riuscita a dedicare tutto il tempo che normalmente una mamma dà ai propri bambini. Questo stesso problema l'ho riscontrato parlando con molti imprenditori che, per esigenze lavorative, non hanno offerto sufficiente spazio alla famiglia.

Ho quindi rivisitato la mia agenda e adattato il lavoro in modo da avere del tempo per i miei cari, ho imparato a far ruotare tutto sulle mie esigenze personali e su quelle emotive della mia famiglia e successivamente sul lavoro. Applicando il principio di Pareto del 20/80 sono riuscita a massimizzare i risultati semplificandomi la vita, sono riuscita a dare qualità, intensità e amore ai rapporti affettivi senza trascurarne le priorità. Nei momenti in cui dovevo mediare tra urgenze lavorative e famiglia ho coinvolto i miei cari rendendoli partecipi della situazione e chiedendo il loro parere sul da farsi. Raramente si sono opposti, anzi generalmente si sono alleati con me nel prendere importanti decisioni che mi avrebbero dirottata lontana da loro per un periodo di tempo. Con questa soluzione ho trovato



la giusta formula per andare tutti d'accordo e rispettarci reciprocamente. Il risultato è che in famiglia mi sento vincente, serena e piena di gioia perché vedo altrettanto felici, liberi e allegri i miei cari.

Nell'ambito sociale e lavorativo il mio desiderio di fare storia è dettato dalla qualità del metodo di counseling che ho creato vent'anni fa, l'IperSophia Emozionale®, che accompagna le persone nella trasformazione delle crisi emotive in punti di forza per migliorare l'essenza della vita, essere più vitali, ottimisti e virtuosi. Insegnare il metodo ad altri professionisti è ciò per cui negli ultimi tempi sono particolarmente focalizzata perché l'eccezionalità dei risultati penso possa contribuire molto a far star bene tante persone sofferenti.

In campo spirituale ho ancora molto da imparare ma credo fortemente che quando apriamo il cuore all'Universo le buone energie potenti e illuminanti inizino a nutrirci e a guidarci verso una visione più ampia e leggera permettendoci di essere fonte di sollievo e serenità per gli altri.

Dopo ogni crisi esistono due strade: lo sconforto o il trionfo. Quale imboccare? È

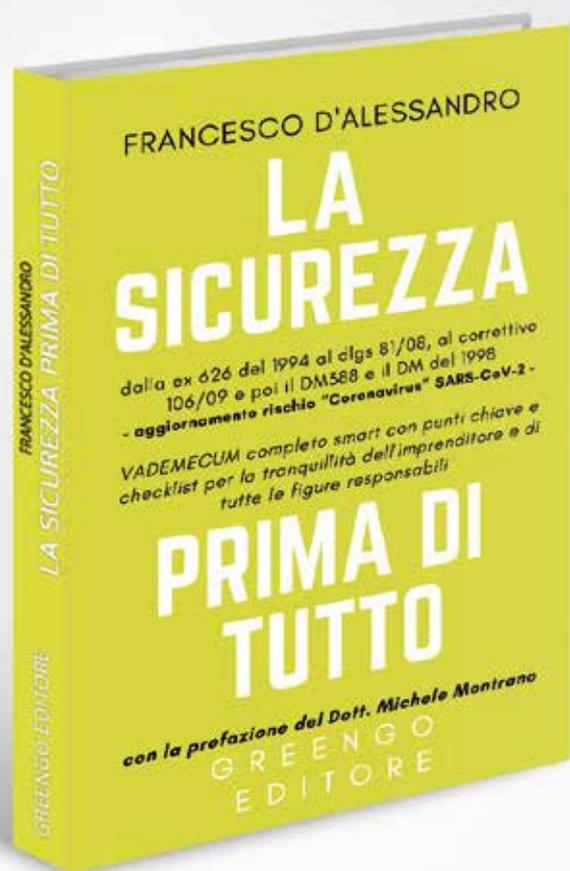
solo con la consapevolezza del “perché”, del “come” e del “cosa” che riusciamo a dare una risposta a questa domanda. Analizzando il “perché” della crisi, quale è stato il nostro ruolo e quale responsabilità ci attribuiamo, siamo in grado di definire “come” reagire e “cosa” fare per migliorare la situazione.

Avere consapevolezza di come sono avvenuti i fatti ci permette di organizzare e pianificare il futuro evitando gli errori precedenti e imparando da essi la giusta strada da percorrere per arrivare al traguardo e lasciare il segno positivo del nostro passaggio.

Il mio suggerimento è quello di ringraziare sempre ciò che ci è capitato perché dietro ad ogni sofferenza c'è la risposta per cambiare le cose e trionfare consapevolmente. Abbiamo tutti il potenziale e le virtù per eccellere e lasciare un ottimo ricordo di sé, a volte basta un sorriso o una carezza, un atto di umiltà o un grande risultato economico, ognuno è illuminante per qualcun altro, l'importante è fare le cose con il cuore, essere utili per gli altri e “vincere” i propri affanni e dolori per fare storia!

Un caro saluto a voi pieno di sorrisi.

LA SICUREZZA. PRIMA DI TUTTO



AUTORI:

Cav. Dott. Francesco D'Alessandro
e Dott. Michele Montrano

con il contributo
del Cav. Franco Antonio Pinardi,
Segretario Generale della
Confederazione Unitaria Giudici Italiani Tributari
e dei Giudici di Pace

NELLE MIGLIORI LIBRERIE ED EDICOLE

EMOZIONI AL TEMPO DEL COVID-19

■ continua da pagina 29

mente. Invece gli effetti dell'aggressione rabbiosa, una volta prodotti, non possono essere eliminati. Hai picchiato, non puoi far tornare indietro le botte. Al massimo si espia, magra consolazione soprattutto per la vittima che non sa che farsene dei nostri pentimenti" ... "Se stessimo esagerando con la paura, poco male. Si tratterà di recuperare qualche giorno di lavoro o di scuola persi. Se esageriamo con la rabbia invece finisce che qualcuno si fa male e a qual punto ci sarà poco o nulla da recuperare".

Cosa possiamo fare per affrontare tutto questo da un punto di vista emotivo?

✓ Evitare la ricerca compulsiva di notizie e soprattutto non credere a qualunque cosa si legga sui social: qualunque sia la reale causa di questa pandemia, se è stata gestita male o no...etc.. accusare l'altro, criticarlo e demonizzarlo non

porta nessun beneficio se non ulteriore ansia, stress o addirittura panico.

- ✓ Fondamentale sarà trovare tempo per i propri bisogni, consapevolizzare le emozioni ed i sentimenti.
- ✓ Utilizzare al meglio la tecnologia per comunicare e lavorare e non caderne preda.
- ✓ Focalizzarsi sul presente e su un atteggiamento PRO-ATTIVO: chiedersi "Cosa posso fare IO, personalmente, in questo momento per migliorare la situazione?"
- ✓ Cercare un supporto se necessario. Accettare i propri stati d'animo è il primo passo per capire se si è in grado di affrontare da soli tutto questo oppure se c'è bisogno di aiuto. Cosa più che mai umana in questo frangente.

Personalmente ho voluto vedere un qualche lato positivo in questa esperienza: nonostante tutti i disagi, ha dato modo ad

ognuno di noi di ritirarsi in se stesso, ci ha regalato tempo per noi ed i nostri familiari (quando possibile) e ci ha dato la possibilità di lavorare su lati inesplorati di noi stessi e delle dinamiche umane. Difficilmente lo avremmo fatto altrimenti. Qualcuno si sarà reso conto dell'importanza dei propri affetti, pensando anche a tutti coloro che hanno perso persone care senza poter intervenire e senza nemmeno poter stare loro vicino. Magari daremo meno per scontato ciò che abbiamo, impareremo la gratitudine per le piccole cose, come la libertà di fare una passeggiata o andare a fare la spesa. Io voglio credere che tutto avvenga per una ragione, nel bene e nel male. Così ho affrontato questo momento: credendo nella forza e nella resilienza dell'animo umano.

INIZIATIVA SOLIDALE “GRAZIE COL CUORE”

Lo scorso 20 marzo sulle pagine facebook è stata lanciata “**Grazie col cuore**” l’iniziativa ideata da **Antonella De Tomassi** Presidente dell’Associazione artistica No profit “**Io creo**” di Roma, con l’intento di ringraziare i medici gli infermieri e gli oss impegnati in prima linea contro il CORONAVIRUS.

Il progetto in poco tempo ha raggiunto i quasi 10 mila iscritti e cresce ogni giorno di più. L’immagine rappresentativa del gruppo facebook “Grazie col cuore” è stata gentilmente concessa dall’autore Franco Rivoli e simboleggia un’infermiera vestita del suo camice e mascherina sul volto che con commozione composta abbraccia, usando la bandiera tricolore, un’Italia macchiata di rosso.

“**Grazie col cuore**” si è rivolta alla comunità delle hobbiste creative presenti sul territorio nazionale per mezzo di Facebook, alle quali è stato chiesto di creare un manufatto a forma di cuore che riportasse la scritta **Grazie**, utilizzando gli strumenti ed i materiali che si potevano reperire in casa.



Senza limiti di età, anche i bambini hanno lavorato al progetto con disegni. Tutti i lavori, con le varie tecniche, sono raccolti negli album regionali presenti sulla relativa pagina del gruppo facebook.

In quasi tutte le città si sono formati dei CENTRI di RACCOLTA, dove verranno spediti o consegnati i cuori una volta terminato il limite di creazione datato **30 Giugno**. Le varie opere preventivamente sanificate in base al materiale verranno spedite o consegnate nei centri raccolta entro il **15 Luglio**. Le Referenti dei centri raccolta li terranno in quarantena fino alla prima settimana di Settembre e poi si inizierà a consegnarli negli ospedali scelti da loro stesse.

«Vogliamo avvolgere medici ed infermieri ed operatori sanitari da cuori colorati, creati con il cuore per un sentito e immenso GRAZIE – ha dichiarato la Presidente Antonella De Tomassi –. «Un cuore fatto con il cuore da tutte le creative d’Italia».

**La campagna di solidarietà è stata supportata dall’Ufficio stampa
di Patrizia Faiello Product Manager TpBlondesManagement**



Dott. Guido Barosio

**Giornalista,
direttore responsabile
Torino Magazine**

FORMAZIONE una sfida strategica

Adeguatezza agli scenari e agli standard internazionali, competitività, creatività, cultura, capacità di intercettare il mercato giusto offrendo soluzioni e non solo prodotti, rapidità d'azione. Queste, ma non solo queste, sono le ricette necessarie per posizionarsi e intraprendere. Nonostante la crisi? No, comprendendo che la crisi – per chiunque voglia perseguire strategie vincenti – è solo un nuovo scenario, ma differente. Un panorama dove la geografia è cambiata e quasi mai valgono le stesse regole di prima. Puoi vincere oppure perdere, ma l'unica cosa che non manca sono le opportunità.

L'Italia, negli anni 50 e 60, era un paese giovane, affamato, motivato, ben guidato e vinse la sua sfida. I prodotti nazionali – dall'industria al cinema, dalla moda al turismo – imposero al mondo uno stile inconfondibile. L'Italia perse la guerra ma vinse la pace. Che è quello che conta. Ma l'Italia era anche un paese colto. La nostra scuola e la nostra università erano adeguate alla sfida: la cultura umanistica era una base imprescindibile, quella tecnica incrociava efficacemente il bello col funzionale. Quelle generazioni spedivano i figli a scuola, perché il titolo di studio era un valore tangibile. Sono trascorsi sessant'anni e solo un elemento si è riproposto con ferocia: abbiamo di fronte un altro dopoguerra, anche se tutto è avvenuto molto più rapidamente, quattro mesi scarsi contro cinque anni. Ma oggi l'Italia arranca perché sconta problemi che si sono consolidati ben prima del virus, semplicemente camuffati da provvedimenti tampone, aggiustamenti inefficaci, farmaci che toglievano il dolore senza curare la malattia. Nel momento di una improcrastinabile ripartenza il nostro esercito (non esattamente invincibile) mette in campo: una classe imprenditoriale tra le più anziane al mondo, una reputazione internazionale pessima, una capacità di aggredire i mercati modesta e basata solo sull'estro del singolo, la più scadente generazione politica dall'Unità ad oggi, un sistema legislativo

contorto e complesso che teme la rapidità come il peggiore dei mali. Ma quello che dovrebbe maggiormente far riflettere, perché è un dato meno appariscente, è la declinante situazione scolastica. Le istituzioni hanno fatto la loro, con il ministero dell'istruzione considerato spesso un approdo di ripiego. Le riforme post 68 hanno progressivamente penalizzato la meritocrazia, il sapere come valore, la disciplina come logica necessità. L'inadeguatezza è salita dal basso, così l'approdo all'università è diventato un approdo naturale, quasi garantito, perdendo il significato dell'obiettivo. Una nazione senza istruzione è destinata a diventare una nazione senza élite. E noi stiamo certificando questo concetto. In assoluto resistono facoltà di prestigio, ma non bastano. Nella graduatoria dei primi 100 atenei al mondo al mondo l'Italia è scomparsa. Per contro, in un paese dove l'istruzione è pubblica, quindi un costo oneroso per lo stato, proliferano le università private e quelle on line, i master di varia natura e di valore difforme, gli ultimi approdi (costosi) per famiglie che vogliono sottrarre i propri figli alla mediocrità. Una conseguenza imbarazzante di questo panorama è l'elogio dell'ignoranza. Il set, dominato dai social media, contrappone spesso i cosiddetti esperti – medici, studiosi accertati, storici, protagonisti della cultura – al popolo delle piazze e alla sua rivolta: no vax, no mask, complottisti, negazionisti, tutti altamente rissosi, tutti pronti alla battuta salace e al dilleggio. Da dove ripartire? Innanzitutto dalla consapevolezza del lavoro da compiere. E dal vertice. Il ministro dell'istruzione non deve essere, al massimo, il primo degli ultimi. Il ministro dell'istruzione deve essere un soggetto di cultura profonda e autorevolezza, e deve avere il mandato per agire, per invertire bruscamente la rotta. Poi occorre restituire dignità al ruolo di insegnante, professione strategica nello stato e non occasione per garantirsi un reddito pubblico che si avvicina pericolosamente a quello di cittadinanza. Gli insegnanti devono essere

pagati adeguatamente, perché avranno tra le mani la sorte dei nostri figli, ma dovranno essere selezionati con attenzione. Tutto all'insegna della meritocrazia, il valore fondante dell'istruzione dalla Grecia antica dei grandi ai giorni nostri. Meritocrazia per gli insegnanti come per gli allievi: chi studia e dimostra di averlo fatto va avanti, altrimenti no. Non abbiamo bisogno di una armata di laureati mediocri, ma di un numero mirato in grado di ottenere i risultati che il mondo del lavoro richiede. La recente istituzione delle lauree brevi è stata la pietra tombale del sistema: oggi in Italia si aggirano laureati veri e mezzi laureati, generando confusione e discredito del titolo, ce ne fosse ancora bisogno. La laurea, so che è difficile, deve tornare ad essere una, esclusiva, prestigiosa, accreditante e spendibile. Ma una auspicabile inversione di rotta richiederà comunque del tempo, molto tempo. E prima? Per le imprese è necessario un Piano Marshall per la formazione, che parta dalle esigenze e dalle competenze, ma soprattutto dal dato umano. L'imprenditore ha bisogno di essere supportato sul fronte della comunicazione, aziendale e interpersonale, dove si evidenziano carenze formidabili. Allo stesso modo gli aspetti di coaching – ma quello attendibile, professionale, perché oggi occorre destreggiarsi bene nella foresta dei coach – si rivelano strategici sul fronte della motivazione, delle strategie, della gestione di team e risorse. Ma occorre anche riprendere i libri in mano, la cultura umanistica e la scrittura. La storia, la letteratura, la filosofia e la letteratura non sono materie sterili ma strumenti che hanno creato la nostra civiltà. L'imprenditore contemporaneo non può vivere solo attraverso lo schermo di un computer o di uno smartphone, ma deve essere in grado di apprezzare un libro e di farne buon uso. Se l'Italia non affronterà questa sfida subirà un declassamento inevitabile: ogni vittoria senza cultura e una vittoria effimera e ogni vittoria effimera contiene in se l'amore giusto della sconfitta.



Avv. Alessandra Campia

Studio Legale Borio Campia
Presidente Associazione NOVAPANGEA

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE PMI AI TEMPI DEL COVID-19

Lavorare all'estero: un problema o una possibilità di rilancio?

Si sente sempre più parlare di internazionalizzazione, anche in questo momento di pandemia.

Sono stati previsti finanziamenti per le PMI che vogliono aggredire i mercati esteri.

SIMEST spa offre alle imprese finanziamenti agevolati fino al 40% a fondo perduto, mentre con il Decreto Rilancio sono state deliberate misure ad hoc.

Gli stessi imprenditori rispondono, nei sondaggi, di mettere al primo posto i rapporti con l'estero per ripartire.

In molti però si chiedono giustamente come si possa conciliare il concetto stesso di internazionalizzazione con il momento di profonda incertezza che stiamo vivendo e con l'oggettiva difficoltà di interscambio tra Paesi.

Occorre allora fare un passo indietro e fare una riflessione, comprendendo cosa sia cambiato.

L'Italia è un Paese esportatore, che difficilmente potrebbe riprendersi da questa pandemia offrendo i propri servizi e prodotti solo sul mercato interno. Sappiamo bene come molte imprese abbiano retto e si siano sviluppate solo raggiungendo un'alta percentuale di esportazione (intorno all'80-85% del proprio fatturato).

Eppure i numeri ci dicono anche che le nostre esportazioni, in generale, sono ancora basse e che abbiamo buoni margini di crescita.

Sappiamo anche che quando parliamo di internazionalizzazione intendiamo qualcosa di più ampio rispetto al puro e semplice import-export.

"L'internazionalizzazione è il processo attraverso il quale le imprese si aprono a nuovi mercati esteri, instaurando rapporti con altre aziende, consumatori e istituzioni operanti sui territori, allo scopo di vendere, produrre, acquistare materie prime, o trovare nuove fonti di finanziamento".

È fondamentale considerare che ciò che va internazionalizzato è il prodotto o servizio per renderlo più adeguato al mercato

di riferimento. L'offerta va sempre adeguata alla domanda locale.

Quindi si internazionalizza l'attività prima ancora dell'impresa.

Mi colpì un esempio, banale, ma chiarificatore, che mi fece, anni fa, il mio insegnante. Quando Chupa Chups decise di esportare il suo famoso lecca lecca nei Paesi asiatici faticò in un primo momento a sviluppare le vendite. Poi si accorsero che i Cinesi non amavano i gusti classici già proposti in altri Paesi (come panna e fragola) e cambiarono la loro offerta producendo lecca lecca al tea verde. Fu un successo.

Stessa cosa mi accadde alcuni anni dopo, quando con la mia associazione seguimmo i lavori preparatori per l'apertura di una caffetteria-ristorante in Iraq. Scoprimmo che gli Iracheni adoravano il gelato, ma non toccavano la panna cotta; adoravano la carne alla griglia super cotta, ma non volevano gli gnocchi. Preferivano il cioccolato del discount piuttosto che la pralineeria di Pejrano e la pizza Hut piuttosto che la nostra pizza napoletana cotta in forno a legna, perché più simile ai prodotti che erano soliti consumare.

Da quanto detto ne discende che per avere un corretto processo di internazionalizzazione occorre seguire fasi precise. Qui ne indicheremo alcune, in breve ed a puro titolo esemplificativo:

- Disamina della propria struttura aziendale e delle caratteristiche del prodotto o servizio;
- Analisi del mercato di riferimento e della domanda locale;
- Individuazione di partner nel mercato estero;
- Missioni d'affari nel Paese di riferimento;
- Organizzazione eventuale di missioni in-coming di imprenditori stranieri o di partner selezionati;
- Accordo con operatori o con investitori locali;
- Commercializzazione e promozione in loco del prodotto o servizio;

- Eventuale presenza sul territorio (corner, negozio o altra attività commerciale);
- Produzione o assemblaggio del prodotto in partnership con operatori locali.

Vedremo come una parte di esse sia ancora attuale, mentre per alcune di queste voci qualcosa sia cambiato.

Per avere un buon margine di successo nella vendita o produzione all'estero occorre partire da una disamina della propria struttura e dalla consapevolezza che occorre essere pronti e strutturati per affrontare un Paese straniero.

Questo discorso vale sicuramente per le PMI, che hanno meno risorse e spesso si fanno cogliere impreparate.

Vediamo qualche punto di forza.

Diventa importante "Parlare straniero e vendere le immagini".

Spesso lo scoglio più importante sono le lingue straniere. Ricordo sempre di affidarsi ad un buon interprete o ad un collaboratore che parli correttamente almeno l'inglese e di dotarsi in anticipo di brochure e cataloghi non solo in italiano; ancora meglio se tradotti nella lingua del Paese di riferimento (es. cinese o russo). Stessa cosa per il sito della società, che consentirà di conoscere a distanza la nostra attività.

Nella propria presentazione hanno un valore importante le immagini. Soprattutto nei Paesi extra Europa spesso si compra scegliendo l'immagine e il packaging; non solo quando parliamo di moda e arredamento, ma anche, ad esempio, nel settore agroalimentare. Quando proposi alcune note acque minerali all'estero, la scelta cadde su una nota società, perché i compratori scelsero la forma della bottiglia e l'etichetta che riportava l'immagine di un bambino. Non lessero nemmeno le caratteristiche organolettiche.

Per le PMI può anche essere importante unirsi, ovvero aderire a progetti che mettano in filiera le imprese o prevedere la nascita di Reti di imprese o semplici associazioni temporanee; questo consen-

te non solo di ridurre i costi e proporre un'offerta più ampia, ma anche di condividere l'esperienza all'estero e i problemi che possono derivarne. Ricordiamo che talvolta il singolo imprenditore non prende nemmeno in considerazione le richieste che arrivano da alcuni mercati (es. Cina, India, USA), perché da solo non riuscirebbe a fornire la quantità di merce richiesta; talvolta, invece, non riuscirebbe da solo a sostenere i costi o realizzare la struttura necessaria in loco.

Un altro punto di forza sta nello strutturarsi per garantire risposte celeri e precise, puntualità nelle consegne e un servizio prima e dopo la vendita.

Il solo "made in italy", seppur importante, non può da solo garantire le vendite. I prodotti vanno presentati e spiegati. Ricordo che un amico cinese si lamentò del gusto del nostro yogurt all'aglio. E di fronte al mio stupore me ne portò uno da assaggiare. Era un noto "pesto alla genovese", posizionato in un supermercato locale di fianco a dessert e yogurt.

Altrettanto importante strutturarsi da subito per il servizio post vendita, perché questo fattore fa la differenza.

Infine "Farsi stranieri e conoscere il Paese di destinazione, conoscendo usi ed abitudini delle persone che si incontrano".

Una trattativa con un acquirente o partner straniero risulta più facile e di successo, quando si tiene conto degli usi degli altri popoli, della loro religione e del loro modo di interagire nel mondo del business (es. ebrei, arabi, musulmani, cinesi). Fondamentale è il rispetto delle loro regole e la passione con cui si condividono i momenti liberi. (es. pranzi e cene di lavoro).

Fatto tutto questo è poi importante affidarsi ad un consulente preparato, soprattutto perché è fondamentale sapere di poter contare su professionisti che operino nel Paese di riferimento, ma è altrettanto fondamentale che l'imprenditore possa recarsi all'estero e valutare in prima persona le opportunità espresse dal mercato e prepararsi a contrastarne le problematiche. È importante partecipare a Fiere di settore o assistere a Forum dedicati per presentarsi, conoscere persone ed acquisire nuovi clienti.

Ed ecco il problema. Ciò che è veramente cambiato con questa pandemia.

Il clima di incertezza non ci permette ancora di valutare i tempi per tornare ad una normalità e qualunque cosa scritta oggi sarà "antica" tra poche settimane. Dob-

biamo avere il coraggio di dire che ancora non sappiamo come si evolverà la situazione e di conseguenza quali saranno i rapporti commerciali con gli altri Paesi.

Per ora, noi che operiamo con l'estero assistiamo ad uno scenario quasi surreale. Abbiamo difficoltà o impossibilità negli spostamenti, non solo per gli imprenditori, che non possono recarsi nelle sedi estere delle loro società, ma addirittura anche per i tecnici che forniscono, e devono garantire, l'assistenza agli impianti produttivi; annullamento dei voli aerei e chiusura delle frontiere in alcuni Paesi; assenza di fiere, convegni e workshop e quindi difficoltà a reperire nuovi clienti o partner; estrema difficoltà negli incontri interpersonali; difficoltà ad individuare investitori stranieri; una riduzione della liquidità e un conseguente calo della domanda ovunque e l'impossibilità ad aprire sedi operative all'estero.

Questa situazione ha bloccato anche gli interscambi commerciali tra Paesi. Molti prodotti che arrivavano dall'estero mancano sugli scaffali, mentre si sono riempiti i magazzini di chi ha continuato a produrre. Per l'Italia, ad aprile, l'ISTAT ha rilevato un forte calo congiunturale dovuto al rallentamento delle esportazioni verso i Paesi UE (-32,7%) e verso i mercati extra-UE (-37,3%). Nel trimestre febbraio-aprile 2020 si rileva un rallentamento delle esportazioni del -18,9% rispetto a quello precedenti.

Nell'attesa che si possa raggiungere una normalità globale occorre quindi reagire, perché non possiamo prescindere dal vendere i nostri servizi e prodotti all'estero.

Questo panorama ci obbligherà a rivedere l'organizzazione del lavoro (smart working), come già è accaduto in altri Paesi, come la Russia, dove si impose a causa delle distanze e delle difficoltà di movimento.

Si dovranno digitalizzare le nostre imprese, usufruendo anche degli incentivi messi a disposizione proprio per questo motivo dallo Stato, perché diventerà necessario essere presenti nel Paese straniero, farsi conoscere, senza muoversi. Fare riunioni e incontri di business dal proprio computer, abituandosi a selezionarli per avere risultati e non perdere tempo.

Una piattaforma sul web o un bel sito o un e-commerce, che consentano di visitare l'azienda oltre a vedere, apprezzare e acquistare direttamente un prodotto saranno fondamentali.

Ma qui una riflessione è d'obbligo. Tutti,

prima o poi, in modi differenti, sceglieranno la stessa soluzione. Allora quando tutti saranno su internet occorrerà fare sinergia con le persone che operano localmente nei Paesi, al fine di divenire il loro punto di riferimento per quel settore, essere riconoscibili. Diventare la prima soluzione di vendita quando qualcuno cercherà "quel prodotto", offrire qualità, servizio e farsi notare, attraendo l'attenzione degli stranieri su di noi. Creare la necessità o semplicemente la voglia del nostro prodotto.

Tante persone non potranno venire in Italia, ma sicuramente non perderanno la voglia di gustare un piatto italiano o indossare un vestito o una scarpa o un gioiello italiano.

E stesso discorso si può estendere ad altri settori, dove il nostro Paese si è sempre distinto per la qualità della produzione (es. meccanica o impiantistica).

In questo senso un partner locale sarà importante, potendo indirizzare con fiducia a noi, alla nostra attività, alla nostra piattaforma.

Per promuovere la propria attività diventeranno sempre più importanti la comunicazione e il marketing. Già ci si sta organizzando per garantire apparizioni in radio e tv straniera, video e interviste sui social o su riviste di settore, anche distribuite gratuitamente in alberghi ed aeroporti.

Si potrà immaginare una partnership commerciale, che consenta la realizzazione di un piccolo corner all'interno di negozi che già operano con successo in quel Paese o anche piccole aree condivise di prodotti o macchinari italiani.

Sarà necessario creare relazioni stabili con persone che operano nello stesso settore, ma anche con imprenditori appartenenti ad altri settori merceologici all'estero. Quindi nasce e si impone la figura dell'"export manager digitale", figura chiave in questo post-Covid 19.

È ancora troppo presto per parlare di localizzazioni produttive in altri Paesi.

Credo che riusciremo a vincere questa nuova sfida se sapremo garantire un'attenzione degli stranieri verso l'Italia e i nostri prodotti, aumentando comunicazioni, visibilità e vendite, anche attraverso il web. Sono molti gli esempi di marchi già noti che non hanno perso mercato grazie alle vendite on-line durante questo periodo di chiusura. Ma sarà importante, soprattutto, che il nostro Paese sappia dimostrarsi credibile ed attirare "sani investimenti" dall'estero a sostegno dello sviluppo delle nostre aziende e del nostro mercato nazionale.



Gianluca Micalizzi
Presidente Nazionale FeditalImprese

MADE IN ITALY

evitare che diventi un marchio di trasformatori

In questi ultimi anni stiamo subendo un'ondata di acquisizioni delle nostre aziende da colossi stranieri, così come di nostri marchi che spostano la produzione all'estero. L'invasione di prodotti stranieri a basso costo (e probabilmente anche di bassa qualità) sta facendo preferire quelli provenienti dai mercati esteri ai prodotti nazionali.

Come biasimare se i produttori, che hanno reso grande il Made in Italy, abbiano sempre più la spinta verso l'acquisto di materia prima straniera? D'altra parte costa molto meno e se il prodotto finito non necessita di un particolare livello qualitativo, allora perché spendere di più?



“L'invasione di prodotti stranieri a basso costo (e probabilmente anche di bassa qualità) sta facendo preferire quelli provenienti dai mercati esteri ai prodotti nazionali”.

Bisogna informare e stimolare la popolazione al consumo di prodotti Made in Italy al 100% così da trovare sbocco ai prodotti delle nostre aziende, creare eventi pubblici con la popolazione locale, creare opportunità di contatti tra aziende e consumatori, pianificando lo sviluppo con tutti gli agenti sociali, economici e culturali. Insomma creare Rete!

La legislatura europea spinge per eliminare ogni forma di “preferenza” forzando la mano sullo slogan dell'unità del vecchio continente, grazie alla libera circolazione delle merci nonché alla libera concorrenza. Il metodo della standardizzazione contro l'unicità delle nostre eccellenze.

La politica nostrana tra l'altro non aiuta in questo senso, ponendo una tassazione imbarazzante ed un groviglio di leggi e burocrazia che farebbe spazientire chiunque, senza trascurare un supporto dei vari governi sicuramente insufficiente.

Questi elementi, messi insieme, fanno lievitare di molto i costi di produzione che rendono ingiustificabile la differenza di prezzo dall'equivalente estero.

Detto questo, lentamente ed inesorabilmente, si sta procedendo in questa direzione, si sta sempre di più acquistando materia prima e semilavorato straniero per una ragione di contenimento dei costi, anche per rendere più vendibile il prodotto finito sia in Italia che all'estero; la concorrenza non sta ad aspettare noi, così come non tutti sanno capire la differenza tra un prodotto totalmente italiano ed uno che non lo è.

Bisogna informare e stimolare la popolazione al consumo di prodotti Made in Italy al 100% così da trovare sbocco ai prodotti delle nostre aziende, creare eventi pubblici con la popolazione locale, creare opportunità di contatti tra aziende e consumatori, pianificando lo sviluppo con tutti gli agenti sociali, economici e culturali. Insomma creare Rete!

“Quanto detto - afferma Gianluca Micalizzi presidente nazionale di FeditalImprese - non è così lontano dalla realtà, sicuramente non sarà per tutti i produttori così, ma certamente questa tendenza, non può che penalizzare il nostro mercato interno e di conseguenza le aziende che tanto inneggiano al Made in Italy in realtà diventeranno solo dei “trasformatori”, il nostro stupendo mercato che in altri paesi nel mondo ci invidiano, potrebbe diventare un mercato “vuoto”, un'etichetta di soli trasformatori che useranno questo nome per dare un “plus” al loro cliente, ma in realtà l'ingrediente con cui è stato prodotto sarà di provenienza estera. Il settore agricolo può fare da traino per il rilancio dell'intero sistema del Paese, ma deve essere sostenuto e agevolato nel suo compito operando sia sul fronte della lotta alla contraffazione, che della tutela al 100% del Made in Italy”.

C'è bisogno di maggiore chiarezza con indicazioni ben visibili che supportino i prodotti realmente made in Italy, incentivi, certificazioni e controlli sulle aziende che dichiarano 100% ITALIANO. Il consumo di prodotti nostrani avrebbe molti benefici, dalla crescita delle produzioni locali, al problema occupazionale, chiudendo il cerchio di Produzione-Lavoro-Reddito-Consumi-Entrate Fiscali, che potrebbe portare alla stabilità economica e al progresso sociale.



COUNSELING GIOIA SERENITA' SPIRITO CORPO PAURA CUORE
EQUILIBRIO AMORE FIDUCIA AUTOSTIMA STRESS
SICUREZZA PAURA ANSIA EFFICACE BELLEZZA SPLENDO PIACEVOLE
BENEFICI SPECIALE EVOLUZIONE CONSAPEVOLEZZA
CRESCITA PERSONALE COACH NATURALIZZAZIONE
SORRISO SAGGEZZA PERSEVERANZA SUCCESSO TRIONFO

Scopri come EVITARE LO STRESS e avere SUCCESSO nelle relazioni e nel lavoro

La soluzione perfetta per vivere la vita che vuoi
con il metodo numero Uno
per Star "Sempre" Bene ed essere Felice!



Studio Dott.ssa Elena Beltramo
Counselor Supervisor - Armonizzatrice Familiare

Cell. 366 68 155 28 - Via A. Saffi 28 Torino - C.so Italia 8 Piobesi T.se
www.starsemprebene.it info@starsemprebene.it

Riccardo Troiano Welfare Aziendale

Convenzione con Feditalimprese

A chi è destinato:

alle imprese italiane, con particolare attenzione alle PMI

Scegliere un piano di welfare vuol dire:

Valorizzare le risorse umane | Risparmio per l'azienda | Aumento della produttività



Affidati a noi, faremo crescere la tua PMI

Tra i vantaggi elencati da diverse ricerche di settore emerge la possibilità di trattenere più agevolmente i migliori talenti, con costi minori per la ricerca e selezione del personale.

I VANTAGGI DEI FLEXIBLE BENEFIT

- ✓ Massima personalizzazione pacchetto Benefit per PMI
- ✓ Ogni dipendente può scegliere in base alle proprie esigenze
- ✓ Grazie agli incentivi statali non costituiscono reddito
- ✓ Politiche retributive più vantaggiose da entrambe le parti
- ✓ L'outsourcing agevola l'azienda nella gestione del welfare aziendale

Contatti:

Cell. 347.12.31.160 | Mail: r.troiano@healthitalia.it | www.riccardotroiano.it

Seguimi anche su:



Riccardo Troiano
Esperto in Tutela della Salute



[troianoriccardo](https://www.instagram.com/troianoriccardo)



www.linkedin.com/in/riccardo-troiano

I SERVIZI FEDITALIMPRESE

Vi ricordiamo i molti Servizi della nostra Associazione:

- Servizi datoriali, sindacali, legali, fiscali e del lavoro - Vi ricordiamo che FeditalImprese Piemonte è un'associazione datoriale con delega al MISE e presso gli enti pubblici e previdenziali.
- Sportello del Cittadino e delle Imprese in collaborazione con l'Associazione Antiviolenza U.D.i.R.E.
- Tribunale Arbitrale per l'impresa, il lavoro, lo sport e il condominio.
- CAF Imprese e CAF cittadini/pensionati.
- Eventi ad hoc come gioco da tavola YES a squadre per il Cash Flow ed anche gli SPEED DATE dedicati.
- Rivista dedicata con rubriche nazionali e spazio per l'arte, la cultura e gli spettacoli.
- Web Radio e Web TV con tantissime nuove collaborazioni di livello altissimo: da Lisa Bernardini a Katia Ferrante di Sky... da Carlo Alberto Francesconi di ISTRIONETV - ospite fisso di Quelli che il Calcio su RAI 2 a Patrizia Faiello CapoUfficio Stampa di attori famosi... e poi Marco Tullio Barboni sceneggiatore, regista di importanti film e scrittore italiano.
- Formazione aziendale finanziata.
- CONFIDI
- Banca delle Visite con possibilità di offrire visite gratuite ai meno abbienti e donazioni interamente deducibili da parte di imprese, professionisti e privati.
- Speciale convenzione con AreaMedical24.it - servizio di assistenza medico sanitaria H24 con visite a domicilio entro 2 ore in convenzione + servizio di prenotazione visite ed esami.
- Speciale convenzione con SANITAG.info - servizio di CARTELLA CLINICA DIGITALE.
- Corsi di aggiornamento per amministratori di condominio.
- Eventi quindicinali di formazione ed informazione con il Tribunale Arbitrale col patrocinio della Città di Torino per fare MATCHING TRA IMPRESE.
- Speciale convenzione con H2BIZ.
- Speciale convenzione con Lyoness affiliation.
- Speciale convenzione con FEDERCRAL ITALIA con oltre 1000 convenzioni attive.

SERVIZI EXTRA

SERVIZI PREMIUM **99,00 euro/mese**

Consulenza personalizzata settimanale direttamente dall'imprenditore su tutti gli argomenti clou aziendali: legali, fiscali, assicurativi, efficientamento energetico, sicurezza lavoro, GDPR, HACCP, formazione professionale, riduzione costi, finanziari: banche, bilanci e cash flow, nuovi progetti e nuovi investimenti, ricerca soci, reperimento fondi/crowdfunding, fondi europei e startup innovative, marketing-ricerca clienti, pre-verifiche fiscali, pre-verifiche privacy e sulla sicurezza sul lavoro.

SERVIZI MEDIA **RIVISTA + RADIO + EMAIL MARKETING** **990,00 euro/trimestre**

Con 12 interventi radio da mezz'ora e spazio sulla rivista.

UFFICIO STAMPA **550,00 euro/attività**

Servizio personalizzato, progettazione, definizione e realizzazione comunicato stampa, invio comunicati stampa, recall, rassegna stampa. Accesso immediato alla banca dati ResultsAdv.it con: 3.900 indirizzi email di testate a diffusione nazionale e locale, 23.500 giornalisti della stampa, internet, radio e tv, 134 specializzazioni e settori merceologici.

Abbonamento ai SERVIZI PREMIUM

Un paradosso della nostra epoca, l'era digitale, è quello di reperire con grande difficoltà informazioni attendibili ed utili alle Micro, Piccole e Medie Imprese!

Per aiutare i propri soci, Feditalimprese ha individuato alcune tematiche vitali per le Aziende ed i loro Professionisti, selezionando un Pool di Professionisti e Consulenti specializzati in singole aree di attività che garantiranno un tutoraggio settimanale, privatamente, a tutti coloro i quali avranno sottoscritto l'abbonamento ai SERVIZI PREMIUM. Tale abbonamento richiede un investimento di 99,00 euro/mese (pagamento a mezzo R.I.D.) oppure 990,00 euro/anno (formula "flat"), e **permetterà di fissare un appuntamento settimanale**, in sede, con uno dei seguenti Consulenti Senior:

- **FINANZA** (Fabrizio Milanese, Paolo Toffanello)
- **MARKETING** (Francesco D'Alessandro, Fabio Bodini, Andrea Vendola)
- **SICUREZZA SUL LAVORO E GDPR**... tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Luigi Pennacchioli, Nello Sacco, Franco Antonio Pinardi, Francesco D'Alessandro)
- **LEGALE** (compresa la revisione dei contratti e le clausole contrattuali arbitrali... Legge 231 e Legge 3/2012 Sovrindebitamento)... Avv. Armando Francia, Avv. Bruna Soave
- **FISCALE / INTERNAZIONALIZZAZIONE...** tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Andrea, Jannelli, Elena Greco, Stefano Barreri, Silvia Simonini, Lorenza Morello, Franco Antonio Pinardi, Avv. Paolo Giordani)
- **FORMAZIONE PROFESSIONE** (Dott. Dario Troiano)
- **SERVIZI MEDICI e di CONSULENZA** (Dott.ssa Roberta Bombini)
- **RICERCA & SVILUPPO** (Dott. Paolo Toffanello)

Nel costo dell'abbonamento sono inclusi i seguenti servizi:

- mezza pagina di pubblicità su House Organ, per 10 uscite
- un'intervista radio al mese, per 12 mesi
- servizio di "reporting on-line" (news finanziarie via mail)
- partecipazione a serate di formazione extra su Bilanci e Cash Flow (es: gioco YES di Alfio Bardolla), Pitch, Startup innovative, Finanza Agevolata, Fisco, Speed-Date

È possibile concordare una RUBRICA DEDICATA SETTIMANALE alla radio con un investimento aggiunto di 499,00 euro.

GRAZIE!



FEDITALIMPRESE PIEMONTE

Federazione Imprese Italiane

Confederazione Nazionale del Commercio, dell'Artigianato, dell'Agricoltura, del Turismo, della Pesca, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese

Via Caprera, 28 - 10136 Torino

Tel: **+39 011.04.47.517** Mob: **+39 391-70.74.346** Fax: **+39 011.04.32.975**

Home Page

www.feditalimpresepiemonte.org

Facebook

www.facebook.com/feditalimpresepiemonte

Twitter

@Feditalimprese

e-mail

segreteriaregionale@feditalimpresepiemonte.org

iPrint Different

LA STAMPA COME VUOI TU

L'impronta giusta
per i tuoi progetti

iprintdifferent.com



**Vuoi guidare le
nostre Ferrari
e seguire
i nostri
corsi di guida?**

PRENOTA SUBITO IL TUO CORSO



www.GuidaSicuraSupercar.it



info@guidasicurasupercar.it - +39.347.7913763



**CORSO COMPLETO DI GUIDA SICURA
IN FERRARI**



CORSI DI GUIDA SICURA e SPORTIVA



GUIDA VELOCE MILITARE



GUIDA AMBULANZA



TEAM BUILDING AZIENDE

I NOSTRI EVENTI

in partnership con

TRIBUNALE ARBITRALE PER L'IMPRESA
IDI ISTITUTO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE
CONSORZIO LEADER
A.I.M.A. AMMINISTRATORI IMMOBILIARI ASSOCIATI
con il patrocinio della Città di Torino

L'idea è quella di creare eventi continui ed itineranti che coinvolgono tutti gli associati con una duplice finalità:

FORMARE ed INFORMARE

in maniera smart e con call to action chiare e precise da mettere subito in pratica

Creare MATCHING fra le imprese

Farle incontrare e conoscere vis a vis per generare collaborazioni

Durante gli eventi le Aziende approfondiscono la conoscenza, si confrontano e si scambiano le rispettive vedute del mercato. Interagiscono e creano richieste di partnership e forniture sia in Italia che all'estero.



SAVE THE DATA al **J** hotel
23 LUGLIO 2020 - ORE 18:30
VALORE ITALIA & FeditalImprese Piemonte

IL 23 LUGLIO TIENITI LIBERO!

Presso lo Juventus Hotel, Via Traves 40 - Torino
faremo all'aperto il grande evento estivo di rinascita delle Imprese post covid!

Ci incontreremo tutti insieme, nuovi e vecchi soci, avremo l'intervento di personalità del mondo istituzionale e industriale di Torino e faremo il punto della situazione insieme, ci scambieremo i biglietti da visita e faremo un brindisi.

Ricco apericena

Grazie, Francesco D'Alessandro

#ValoreItalia

#Feditalimpresepiemonte



Scan me

Vai alla pagina degli eventi scannerizzando il QR Code

🇮🇹 1KG di Bontà ITALIANA a Casa Tua! 🇮🇹

LA ZIZZONA DI BUFALA DOP!



Freschissima, dalla sua produzione, in neanche 12 ore è sulla tua tavola!

Per qualsiasi informazione chiama subito al: 391.7074346

<https://zizzonadibufala.com/>

FEDITALIMPRESE

INNOVAZIONE, NEWS,
ECONOMIA E FINANZA,
DIGITAL & STARTUP

Rivista e Format media TV, RADIO, WEB

Registrato presso il Tribunale di Torino
n. 18479/2018 del 02.11.2018
RG n. 29130/2018
Registrazione ROC n. 32232/2018
in vendita e in abbonamento € 2,50
arretrati € 2,50 + costi di spedizione



Direttore Responsabile
Francesco D'Alessandro

Editore
GREENGO S.r.l.,
P.zza G. da Fabriano, 15 - 00196 Roma

Concessionaria della Pubblicità
GREENGO SRL (ResultsAdv.it)
info@resultsadv.it
tel. 377.5432760

Impaginazione e stampa
Agt S.r.l. - Beinasco (TO)

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco D'Alessandro
Direttore responsabile,
imprenditore settore digital, giornalista

Guido Barosio
Giornalista professionista e direttore
responsabile Torino Magazine e Il Piemonte

Marilena Bauducco
Resp. Progetto DONNA IMPRESA
Feditalimprese

Elena Beltramo
Counselor e consulente olistico

Paolo Brambilla
Giornalista economico-finanziario

Alessandra Campia
Avvocato

Francesco Ciano
Resp. INWA Piemonte e fondatore
piusicurezza.com

Patrizia Faiello
Giornalista e Responsabile Ufficio Stampa
di Fox Production & Music Television Italian
e Alpha Records Management

Armando Francia
Avvocato

Giulia Gariglio
Consigliere circoscrizione 7
Comune di Torino e Resp. FeditalImprese

Valerio Ghione
Avvocato

Giorgio Giannese
Direttore editoriale www.DreamOnFlyTV.it

Paolo Giordani
Avvocato, Presidente IDI Istituto Diplomatico
Internazionale

Elena Greco
Commercialista

Valentina Lo Surdo
Conduttrice radiotelevisiva, reporter internazionale,
presentatrice, musicista e trainer di comunicazione

Lorenza Morello
Giurista d'impresa

Silvia Nicolardi
Counselor e consulente olistico

Tiziano Ottavi
Avvocato

Franco Antonio Pinardi
Presidente Tribunale Arbitrale ILS

Rossella Raducci
Coach, esperta di Sistemi di Vendita e Networker

Massimo Simonini
Autore letterario e drammaturgo

Silvia Simonini
Commercialista

Bruna Soave
Avvocato

Mariella Vitale
Direttore editoriale www.RadioDreamOnFly.it





mascherinecertificate.net
Mascherine protettive, certificate, made in italy

**Mascherine protettive,
CERTIFICATE FFP2 validate INAIL con Marchio CE.
Certificate in Europa e negli USA
dalla Food and Drug Administration**

Uso medicale e completamente costruite in Italia  con silicone anallergico

**1 KIT COMPRENDENTE 1 MASCHERINA + 22 FILTRI
A SOLI € 26,00**

(PRATICAMENTE COME AVERE 22 MASCHERINE A € 1,18 L'UNA)

**Tempi di consegna 2/3 giorni
Per le aziende possibilità di bonus fiscale**



Mascherine super confortevoli, perché realizzate in silicone anallergico medicale, che assolutamente non irrita la pelle, lavabile e sterilizzabile **SEMPLICEMENTE** con i prodotti o con i metodi che preferisci (alcool, Amuchina, candeggina, acqua e sapone e resistente alla **BOLLITURA**).

Dotate di filtro in TNT 400gr/mq (due strati sovrapposti da 200 gr/mq l'uno), intercambiabile, con costi di gestione bassissimi, per poter sostituire il filtro ogni volta che lo ritieni opportuno, per garantirti la possibilità di proteggerti davvero.

**Per maggiori informazioni: +39 3917074346 oppure al +39 3333008006
<https://mascherinecertificate.net/>**

#RIPARTIAMO INSIEME

SCOPRI IL BONUS PUBBLICITA'

Il Credito d'Imposta per chi investe
in campagne pubblicitarie!

a chi è rivolto?

IMPRESE
LAVORATORI AUTONOMI
ENTI NON COMMERCIALI

ResultsADV

...beyond excellence
www.resultsadv.it

come funziona?

MODELLO F24
per la compensazione fiscale
27,5 MILIONI DI EURO
tetto di spesa dello Stato
VIA TELEMATICA
la procedura richiesta
PRESENTAZIONE DOMANDE
dal 1-30 settembre 2020

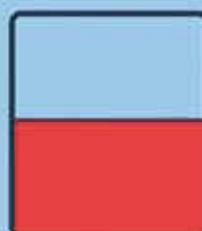


Nel **2020** potrai
recuperare fino al **50%**
di tutti gli investimenti in
campagne pubblicitarie!

Art.98 del decreto legge 8 del 2020
"Cura Italia"

+39 333.3008006 / +39 377.5432760

esempio:



€ 100.000
investiti nel 2020

€ 50.000
credito d'imposta

